



**Documento ex art.26 d.Lgs. 81/'08**  
**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze**  
**DUVRI Statico**

**Immobili delle Regioni:**  
**LIGURIA**  
**LOMBARDIA**  
**PIEMONTE**  
**VALLE D'AOSTA**

*Il presente DUVRI Statico è un documento interno aziendale di Sport e salute S.p.A. e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.*

**Elaborato da Dott. Diego Nepi Molineris**



In collaborazione con

**Ing. Emiliano Curi**

**R.U.P.**

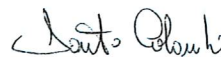
Responsabile Unico del  
Procedimento  
CONI SERVIZI  
S.p.A.  
RUP  
02.07.2020  
11:24:36  
UTC



**P.I. Donato Colombo**

**R.S.P.P.**

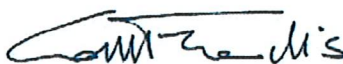
Responsabile del Servizio  
Prevenzione e Protezione



**Arch. Riccardo Capozzi**  
**A.S.P.P. Liguria**  
Addetto al Servizio  
Prevenzione e Protezione



**Arch. Cecilia de Franchis**  
**A.S.P.P. Lombardia**  
Addetto al Servizio  
Prevenzione e Protezione



**Ing. Mauro Crosio**  
**A.S.P.P. Piemonte e Valle d'Aosta**  
Addetto al Servizio  
Prevenzione e Protezione



## INDICE

<b>Premessa</b>	5
<b>Contenuti del presente DUVRI Statico</b>	5
<b>Riferimenti normativi</b>	9
<b>Parte I</b>	10
<b>1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE</b>	11
<b>2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE</b>	12
<b>2.1 LIGURIA</b>	12
<b>2.1.1 CONI Regionale LIGURIA – Genova Via Ippolito D'Aste 3/4</b>	12
2.1.1.1 Descrizione delle strutture	12
2.1.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	12
<b>2.1.2 CONI Federazioni sportive Liguria Genova Via Ippolito D'Aste 3/5</b>	13
2.1.2.1 Descrizione delle strutture	13
2.1.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	13
<b>2.1.3 CONI Federazioni sportive Liguria Genova Via Ippolito D'Aste 3/6</b>	14
2.1.3.1 Descrizione delle strutture	14
2.1.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	14
<b>2.1.4 CONI POINT Genova e Casa delle Federazioni Via Padre Santo 1</b>	14
2.1.4.1 Descrizione delle strutture	14
2.1.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	15
<b>2.1.5 CONI POINT Imperia Via Garessio 17</b>	15
2.1.5.1 Descrizione delle strutture	15
2.1.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	15
<b>2.1.6 CONI POINT Savona e Federazioni Sportive Via Montenotte, 2 int. 1 e 2</b>	16
2.1.6.1 Descrizione delle strutture	16
2.1.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	16
<b>2.1.7 CONI POINT La Spezia Viale Italia, 547</b>	17
2.1.7.1 Descrizione delle strutture	17
2.1.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	17
<b>2.2 LOMBARDIA</b>	18
<b>2.2.1 CONI POINT – BERGAMO</b>	18
2.2.1.1 Descrizione delle strutture	18
2.2.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	18
2.2.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	18
<b>2.2.2 CONI POINT – BRESCIA</b>	19
2.2.2.1 Descrizione delle strutture	19
2.2.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	19
2.2.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	19
<b>2.2.3 CONI POINT – COMO</b>	20
2.2.3.1 Descrizione delle strutture	20
2.2.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	20
2.2.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	20
<b>2.2.4 CONI POINT – CREMONA</b>	21
2.2.4.1 Descrizione delle strutture	21
2.2.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	21
2.2.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	21
<b>2.2.5 CONI POINT – LECCO</b>	22
2.2.5.1 Descrizione delle strutture	22
2.2.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	22
2.2.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	22
<b>2.2.6 CONI POINT – LODI</b>	22

<b>2.2.6.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>22</b>
<b>2.2.6.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>23</b>
<b>2.2.6.3</b>	<b>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</b>	<b>23</b>
<b>2.2.7</b>	<b>CONI POINT – MANTOVA</b>	<b>23</b>
<b>2.2.7.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>23</b>
<b>2.2.7.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>24</b>
<b>2.2.7.3</b>	<b>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</b>	<b>24</b>
<b>2.2.8</b>	<b>PALAZZO DELLE FEDERAZIONI - MILANO</b>	<b>24</b>
<b>2.2.8.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>24</b>
<b>2.2.8.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>25</b>
<b>2.2.8.3</b>	<b>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</b>	<b>26</b>
<b>2.2.9</b>	<b>CONI POINT – MONZA</b>	<b>27</b>
<b>2.2.9.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>27</b>
<b>2.2.9.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>27</b>
<b>2.2.9.3</b>	<b>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</b>	<b>28</b>
<b>2.2.10</b>	<b>CONI POINT – PAVIA</b>	<b>28</b>
<b>2.2.10.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>28</b>
<b>2.2.10.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>28</b>
<b>2.2.10.3</b>	<b>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</b>	<b>29</b>
<b>2.2.11</b>	<b>CONI POINT – SONDRIO</b>	<b>29</b>
<b>2.2.11.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>29</b>
<b>2.2.11.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>29</b>
<b>2.2.11.3</b>	<b>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</b>	<b>30</b>
<b>2.2.12</b>	<b>CONI POINT – VARESE</b>	<b>30</b>
<b>2.2.12.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>30</b>
<b>2.2.12.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>30</b>
<b>2.2.12.3</b>	<b>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</b>	<b>31</b>
<b>2.3</b>	<b>PIEMONTE</b>	<b>32</b>
<b>2.3.1</b>	<b>CONI Point - ALESSANDRIA</b>	<b>32</b>
<b>2.3.1.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>32</b>
<b>2.3.1.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>32</b>
<b>2.3.2</b>	<b>CONI Point - ASTI</b>	<b>32</b>
<b>2.3.2.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>32</b>
<b>2.3.2.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>33</b>
<b>2.3.3</b>	<b>CONI Point - BIELLA</b>	<b>34</b>
<b>2.3.3.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>34</b>
<b>2.3.3.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>35</b>
<b>2.3.4</b>	<b>CONI Point - CUNEO</b>	<b>35</b>
<b>2.3.4.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>35</b>
<b>2.3.4.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>36</b>
<b>2.3.5</b>	<b>CONI Point - NOVARA</b>	<b>37</b>
<b>2.3.5.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>37</b>
<b>2.3.5.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>37</b>
<b>2.3.6</b>	<b>CONI PIEMONTE SEDE TORINO</b>	<b>38</b>
<b>2.3.6.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>38</b>
<b>2.3.6.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>40</b>
<b>2.3.7</b>	<b>CONI Point - VERBANIA</b>	<b>40</b>
<b>2.3.7.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>40</b>
<b>2.3.7.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>41</b>
<b>2.3.8</b>	<b>CONI Point - VERCELLI</b>	<b>42</b>
<b>2.3.8.1</b>	<b>Descrizione delle strutture</b>	<b>42</b>
<b>2.3.8.2</b>	<b>Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>42</b>

<b>2.4 VALLE D'AOSTA</b>	<b>43</b>
<b>2.4.1 CONI Comitato Regionale e CONI Point - AOSTA</b>	<b>43</b>
<b>2.4.1.1 Descrizione delle strutture</b>	<b>43</b>
<b>2.4.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici</b>	<b>44</b>
<b>2.4.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</b>	<b>44</b>
<b>3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>45</b>
<b>3.1 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro</b>	<b>45</b>
<b>4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>49</b>
<b>4.1 Servizio di reception, portierato e vigilanza</b>	<b>49</b>
<b>4.2 Lavori di pulizia e sanificazione</b>	<b>52</b>
<b>4.3 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)</b>	<b>54</b>
<b>4.4 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria</b>	<b>54</b>
<b>4.5 Lavori di manutenzione locale Cabina MT/BT</b>	<b>58</b>
<b>4.6 Servizi di manutenzione del verde</b>	<b>59</b>
<b>4.7 Servizi di ristorazione e bar</b>	<b>61</b>
<b>4.8 Manutenzione impianti di elevazione</b>	<b>62</b>
<b>5. INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID – 19</b>	<b>64</b>
<b>a) MISURE GENERALI PER PREVENIRE IL CONTAGIO</b>	<b>64</b>
<b>b) MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA PER I LAVORATORI IN REGIME DI APPALTO</b>	<b>65</b>
<b>c) IL LAVORATORE</b>	<b>65</b>
<b>6. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI</b>	<b>68</b>
<b>7. GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>	<b>68</b>
<b>Parte II</b>	<b>69</b>
<i>Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti</i>	<b>69</b>
<b>1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</b>	<b>70</b>
<b>Parte III</b>	<b>71</b>
<i>Modalità di aggiornamento del presente Documento</i>	<b>71</b>
<b>1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO</b>	<b>72</b>
<b>Parte IV</b>	<b>73</b>
<i>Accettazione del DUVRI</i>	<b>73</b>
<b>1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO</b>	<b>74</b>
<b>Parte V</b>	<b>75</b>
<b>COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI</b>	<b>75</b>

## Premessa

Gli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08 (Obblighi connessi ai contratti di appalto, o d'opera o di somministrazione) vengono gestiti sostanzialmente attraverso l'elaborazione dei seguenti due Documenti:

- Il c.d. **DUVRI STATICO**, costituisce la valutazione dei rischi da interferenza dei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione presenti nella sede/i a una determinata data (giugno 2020 nel presente caso). Le modalità di elaborazione del DUVRI Statico, nonché i relativi contenuti sono di seguito meglio descritti.
- Il c.d. **DUVRI DINAMICO**, prende in esame le possibili variazioni/integrazioni dei rischi da interferenza, connesse allo specifico appalto, rispetto a quanto valutato nel c.d. DUVRI Statico, eventualmente con una diversa determinazione dei costi per l'eliminazione/riduzione dei costi da interferenza.

Ad ogni gara/affidamento successivi alla data di elaborazione del DUVRI Statico (luglio 2019) vengono quindi allegati sia il DUVRI Dinamico, relativo allo specifico contratto di appalto, o d'opera o di somministrazione, sia il DUVRI Statico.

Quest'ultimo documento potrà essere eventualmente solo richiamato nel caso di una Pubblicazione sul sito istituzionale di Sport e salute S.p.A.

## Contenuti del presente DUVRI Statico

Il presente documento, c.d. DUVRI Statico, redatto ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n.81 e sue modifiche e integrazioni, costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti nelle sedi operative Sport e salute S.p.A. di cui agli elenchi che seguono, alla data di Giugno 2020.

### Regione Liguria (Siti):

CITTA'	INDIRIZZO
GENOVA	Via Ippolito d'Aste, 3 int.4
GENOVA	Via Ippolito d'Aste, 3 int.5
GENOVA	Via Ippolito d'Aste, 3 int.6
GENOVA	Via Padre Santo, 1
IMPERIA	Via Garessio, 17
LA SPEZIA	Viale Italia, 547
SAVONA	Via Montenotte, 2 int.1
SAVONA	Via Montenotte, 2 int.2

**Regione Lombardia (Siti):**

CITTA'	INDIRIZZO
MILANO	Via Piranesi, 46/48
BERGAMO	Via Monte Gleno, 2 (CITTADELLA DELLO SPORT)
BRESCIA	Via Luigi Bazoli, 10
COMO	Viale Massenzio Masia, 42
CREMONA	Via Fabio Filzi, 35
LECCO	Via Bezzecca, 20/22
MANTOVA	Via Tassoni, 12
MONZA	Via Cernuschi 8
PAVIA	Via dei Mille 94 (Borgo Ticino)
SONDRIO	Piazzale Valgoi, 5
VARESE	Via Correnti, 2

**Regioni Piemonte e Valle D'Aosta (Siti):**

<b>PIEMONTE</b>	TORINO	Via Eusebio Giambone - Palazzina 1 e Palazzina 4 - Via Giordano Bruno - Edificio C Stecca
	ALESSANDRIA	Corso Teresio Borsalino, 54
	ASTI	Corso Alessandria, 166
	BIELLA	Viale Matteotti, 21
	CUNEO	Via Antonio Stoppani, 18
	NOVARA	Corso della Vittoria, 5 (Via Solferino, 2)
	VERBANIA	Via Muller, 37
	VERCELLI	Via San Salvatore, 2
<b>VALLE D'AOSTA</b>	AOSTA	Corso Lancieri 41/2 c/o Palaindoor

Nello specifico, il presente Documento costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti in pari data nelle Sedi in parola, ed in dettaglio:

- I rischi specifici rilevati nella sede, con le relative misure di prevenzione e protezione;
- I rischi da interferenza legati ai lavori, servizi e forniture, presenti quali:
  - o Attività di Reception, Portierato e Videosorveglianza;
  - o Attività di pulizia, sanificazione ambientale e smaltimento rifiuti;
  - o Attività di manutenzione e revisione idranti ed estintori;
  - o Attività di manutenzione edile e manutenzione e conduzione tecnologica;
  - o Attività di manutenzione locale cabina MT/BT;
  - o Attività di manutenzione del verde;
  - o Attività di Ristorazione e bar
  - o Attività di manutenzione impianti di elevazione;



## LIGURIA

		Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori e idranti	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
GENOVA	CONI Liguria		X	X	X			
GENOVA	Federazioni Sportive		X	X	X			
GENOVA	Federazioni Sportive		X	X	X			
GENOVA	Casa Federazioni-CONI PointGE	X	X	X	X			
IMPERIA	CONI Point e Federaz.Sportive		X	X	X			
LA SPEZIA	CONI Point e Federaz.Sportive		X	X	X			
SAVONA	CONI Point e Federaz.Sportive		X	X	X			

## LOMBARDIA

		Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori e idranti	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
BERGAMO	CONI Point		X		X			
BRESCIA	CONI Point		X		X			
COMO	CONI Point		X	X	X			
CREMONA	CONI Point		X	X	X			
LECCO	CONI Point		X	X	X			
LODI	CONI Point		X	X	X			
MANTOVA	CONI Point		X	X	X			
MILANO	PALAZZO DELLE FEDERAZIONI	X	X	X	X	X	X	X
MONZA	CONI Point		X		X			
PAVIA	CONI Point		X	X	X			X
SONDRIO	CONI Point		X	X	X			
VARESE	CONI Point		X	X	X			

PIEMONTE / VAL D'AOSTA		Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori e idranti	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
<b>ASTI</b>	CONI Point		X	X	X			
<b>ALESSANDRIA</b>	CONI Point		X	X	X			
<b>BIELLA</b>	CONI Point		X	X	X			
<b>CUNEO</b>	CONI Point		X	X	X			
<b>NOVARA</b>	CONI Point		X	X	X			
<b>TORINO</b>	SEDE REGIONALE E CONI Point		X	X	X			X
<b>VERBANIA</b>	CONI Point		X	X	X			
<b>VERCELLI</b>	CONI Point		X	X	X			
<b>AOSTA</b>	SEDE REGIONALE E CONI Point		X	X	X			

In particolare l'articolo 26 D.Lgs. 81/08 sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

**a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.**

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

**b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

Tali informazioni, relative alla sede sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

**c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.**



Tali attività per il rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, vengono effettuate secondo quanto meglio descritto nelle seguenti parti del presente Documento:

- Parte II Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.
- Parte III Modalità di aggiornamento del presente Documento.
- Parte IV Accettazione del DUVRI
- Parte V Costi per l'eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

**Riferimenti normativi**

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008, art. 26, e successive integrazioni e modifiche;
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 1418; 2222 e seguenti;
- Legge n.123 del 3 agosto 2007;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016;
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## ***Parte I***

**Informazioni sui rischi specifici  
esistenti nelle UNITA' OPERATIVE  
delle Regioni:  
Liguria  
Lombardia  
Piemonte  
Valle d'Aosta  
e misure di prevenzione e protezione**



## 1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE

*Committente:*

**Sport e Salute S.p.A.**

*Sede Legale:*

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma  
tel 06 36 85 1

**Datore di Lavoro:**

Dott. Avv. Vito Cozzoli, Presidente e Amministratore Delegato

**Delegato dal Datore di Lavoro**

Dott. Diego Nepi Molineris

**Responsabile Unico del Procedimento**

Ing. Emiliano Curi

**Direttore dei Lavori per le sedi**

Geom. Franco Mattei (Attività di manutenzione edile e manutenzione e conduzione tecnologica)

Geom. Stefano Sommella (Attività di manutenzione impianti di elevazione)

Ing. Vincenzo Candia (Attività di manutenzione e revisione idranti ed estintori)

Segretario Comitato Regionale (Attività di pulizia, sanificazione ambientale e smaltimento rifiuti)

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

P.I. Donato Colombo  
06 3685 7022

**Medico Competente Coordinatore**

Dott.ssa Antonella Carbone  
Cell. 335 296387

REGIONE	Addetto al SPP per gli Immobili	Medico Competente della Sede
LIGURIA	Arch. Riccardo Capozzi <a href="mailto:capozzi.riccardo@libero.it">capozzi.riccardo@libero.it</a> 348 7101492	Roberto VERCELLINO 347 6871804
LOMBARDIA	Arch. Cecilia de Franchis <a href="mailto:aspp.cecilia.defranchis@gmail.com">aspp.cecilia.defranchis@gmail.com</a> 347 6868361	Dott. Alberto Albertini 335 6235522
PIEMONTE VALLE D'AOSTA	Ing. Mauro CROSIO <a href="mailto:mcrosio@oroblusrl.it">mcrosio@oroblusrl.it</a> 348 1546712	Dott. Italo MORMILE 011 4339637

## **2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE**

### **2.1 LIGURIA**

#### **2.1.1 CONI Regionale LIGURIA – Genova Via Ippolito D'Aste 3/4**

##### **2.1.1.1 Descrizione delle strutture**

Appartamento di proprietà ad uso ufficio, posto al secondo piano di un palazzo di civile abitazione di 6 piani con tre scale con diverse unità immobiliari utilizzate da uffici.

Le scale e i corridoi sono di adeguate dimensioni per eventuali vie di esodo.

Locali non a norma per accessibilità ai disabili per presenza di scalini e ascensori di dimensioni e porte inadeguate.

Appartamento regolare con ingresso e corridoio centrale e locali che aggettano su di loro.

Porta di vetro temperato con apertura in contro esodo alla quale è stata applicata pellicola di sicurezza come richiesto nei sopralluoghi precedenti.

##### **2.1.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

###### Impianto elettrico

Impianto elettrico a norma con quadro elettrico posto all'interno alla sinistra della porta d'ingresso.

###### Impianti di messa a terra

In data 13 dicembre 2016 è stata effettuata la verifica sull'impianto di messa a terra con Verbale dell'Organismo di Certificazione EUROCERT n. 34-16-00013

###### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

###### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento centralizzato a termosifoni è condominiale con contratto di manutenzione dell'impianto affidata dall'amministratore del condominio a ditta specializzata, come da comunicazione dello stesso del 24 nov. 2017

Negli uffici in oggetto è presente impianto di condizionamento autonomo con unità posta sul terrazzo di proprietà afferente all'appartamento adiacente int.N.5 gestita da regolare contratto di manutenzione.

##### **2.1.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

###### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio medio/basso

###### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio medio/basso

###### Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale nel n. di 2 a polvere e n.2 a CO<sub>2</sub>, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Sul percorso di esodo (corridoio) sono presenti due apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone, verificati periodicamente

Risultano posizionate le planimetrie con le varie indicazioni previste utili per la sicurezza.

## **2.1.2 CONI Federazioni sportive Liguria Genova Via Ippolito D'Aste 3/5**

### **2.1.2.1 Descrizione delle strutture**

Appartamento di proprietà ad uso ufficio, posto al secondo piano di un palazzo di civile abitazione di 6 piani con tre scale con diverse unità immobiliari utilizzate da uffici.

Le scale e i corridoi sono di adeguate dimensioni per eventuali vie di esodo.

Locali non a norma per accessibilità ai disabili per presenza di scalini e ascensori di dimensioni e porte inadeguate.

Appartamento regolare con ingresso e corridoio centrale e locali che aggettano su di loro. Piccolo terrazzo dove è sistemato l'impianto di condizionamento autonomo che serve anche l'appartamento adiacente del Comitato Regionale

Porta di vetro temperato con apertura in contro esodo alla quale è stata applicata pellicola di sicurezza come richiesto nei sopralluoghi precedenti

### **2.1.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

Impianto elettrico a norma con quadro elettrico posto all'interno alla sinistra della porta d'ingresso.

#### Impianti di messa a terra

In data 13 dicembre 2016 è stata effettuata la verifica sull'impianto di messa a terra con Verbale dell'Organismo di Certificazione EUROCERT n. 34-16-00013

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento centralizzato a termosifoni è condominiale con contratto di manutenzione dell'impianto affidata dall'amministratore del condominio a ditta specializzata, come da comunicazione dello stesso del 24 nov. 2017

Negli uffici in oggetto è presente impianto di condizionamento autonomo con unità posta sul terrazzo di proprietà afferente all'appartamento adiacente int.N.5 gestita da regolare contratto di manutenzione.

### **2.1.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio medio/basso

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio medio/basso

#### Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale nel n. di 2 a polvere e n.2 a CO<sub>2</sub>, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Sul percorso di esodo (corridoio) sono presenti due apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone, verificati periodicamente

Risultano posizionate le planimetrie con le varie indicazioni previste utili per la sicurezza.

### **2.1.3 CONI Federazioni sportive Liguria Genova Via Ippolito D'Aste 3/6**

#### **2.1.3.1 Descrizione delle strutture**

Appartamento in locazione ad uso ufficio, posto al terzo piano di un palazzo di civile abitazione di 6 piani con tre scale con diverse unità immobiliari utilizzate da uffici.

Le scale e i corridoi sono di adeguate dimensioni per eventuali vie di esodo.

Locali non a norma per accessibilità ai disabili per presenza di scalini e ascensori di dimensioni e porte inadeguate.

Appartamento regolare con ingresso e corridoio centrale e locali che aggettano su di loro.

#### **2.1.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

##### Impianto elettrico

Impianto elettrico a norma eseguito in canalina con quadro elettrico posto all'interno alla sinistra della porta d'ingresso.

##### Impianti di messa a terra

Nel dicembre 2016 è stata effettuata la verifica sull'impianto di messa a terra dall'Organismo di Certificazione EUROCERT.

##### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

##### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento centralizzato a termosifoni è condominiale con contratto di manutenzione dell'impianto affidata dall'amministratore del condominio a ditta specializzata, come da comunicazione dello stesso del 24 nov. 2017

#### **2.1.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

##### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio medio/basso

##### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio medio/basso

##### Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale nel n. di 2 a polvere e n.2 a CO2, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Sul percorso di esodo (corridoio) sono presenti due apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone, verificati periodicamente

Risultano posizionate le planimetrie con le varie indicazioni previste utili per la sicurezza.

### **2.1.4 CONI POINT Genova e Casa delle Federazioni Via Padre Santo 1**

#### **2.1.4.1 Descrizione delle strutture**

L'unità immobiliare di proprietà è dedicata alle attività delle Federazioni sportive e del CONI Point. Si sviluppa su un unico piano a livello strada è composta da diversi vani sedi di varie Federazioni,



	<p align="center"><b>DUVRI - MACROREGIONE 2</b>  <b>LIGURIA - LOMBARDIA – PIEMONTE – VALLE D'AOSTA</b>  <b>TUTTE LE SEDI</b>  Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	<p align="center">Aggiornamento: Giugno 2020</p>	<p align="right">Pag 15 di 76</p>

un'ampia sala riunioni della capienza di 60 persone e da due gruppi di servizi igienici separati per sesso e idonei per i diversamente abili.

#### **2.1.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

##### Impianto elettrico

Impianto elettrico eseguito in canalina con due quadri separati

##### Impianti di messa a terra

Nel dicembre 2016 è stata effettuata la verifica sull'impianto di messa a terra dall'Organismo di Certificazione EUROCERT.

##### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

##### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento condominiale centralizzato è a pavimento, inoltre esiste una recente centrale termo-frigorifero autonoma posto su spazio all'aperto di proprietà, gestita con regolare contratto di manutenzione.

#### **2.1.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

##### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto risulta presente e periodicamente controllato.

##### Impianto di allarme incendio

L'impianto risulta presente e periodicamente controllato

##### Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale a polvere e a CO2, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Risultano posizionate le planimetrie con le varie indicazioni previste utili per la sicurezza.

### **2.1.5 CONI POINT Imperia Via Garessio 17**

#### **2.1.5.1 Descrizione delle strutture**

Unità immobiliare in locazione collocata al secondo piano di un edificio di tre piani fuori terra più semiinterrato a destinazione uffici. E' composta di 5 vani ad uso uffici una sala riunione un archivio e doppi servizi indipendenti. Tutti gli uffici sono dotati di finestratura adeguata per illuminazione e ventilazione naturale. L'impianto di riscaldamento è centralizzato

L'immobile in uso è dotato di ampia scala e ascensore autonomo di dimensioni sufficienti utilizzabile anche per utenti diversamente abili.

Per le caratteristiche dell'immobile le vie d'uscite sono ampie e adeguate.

L'unità è dotata di adeguato impianto di illuminazione di emergenza.

#### **2.1.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

##### Impianto elettrico

Impianto elettrico eseguito in canalina con quadro elettrico posto a lato del locale riunioni.

##### Impianti di messa a terra

Le verifiche periodiche sono in capo alla proprietà.

##### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

**Impianto di Riscaldamento / Condizionamento**

Il riscaldamento e condizionamento è centralizzato e condominiale

**2.1.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza****Impianto di rivelazione fumi**

L'impianto risulta presente gestito dalla società proprietaria

**Impianto di allarme incendio**

L'impianto risulta presente gestito dalla società proprietaria

**Impianti di spegnimento**

L'impianto antincendio risulta costituito da impianto naspi condominiale e da estintori del tipo manuale a polvere e a CO<sub>2</sub>, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata da Sport e salute S.p.A. a livello nazionale.

Sono presenti apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone.

**2.1.6 CONI POINT Savona e Federazioni Sportive Via Montenotte, 2 int. 1 e 2****2.1.6.1 Descrizione delle strutture**

Nuova sede composta da due appartamenti il primo di proprietà il secondo al piano preso in affitto al primo piano, di un edificio di civile abitazione e uffici, scala nei limiti delle dimensioni, ascensore attualmente non utilizzabile con lavori di modifica.

Locali rinnovati nel 2018 da Ufficio Progetti Coni servizi spa.

**2.1.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici****Impianto elettrico**

Impianto elettrico con due quadri elettrici posti ciascuno all'ingresso dei due appartamenti.

**Impianti di messa a terra**

Impianto verificato durante i lavori di adeguamento.

**Impianto idrico**

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

**Impianto di Riscaldamento / Condizionamento**

Il riscaldamento è autonomo con caldaie murali a gas.

**2.1.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza****Impianto di rivelazione fumi**

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio medio/basso

**Impianto di allarme incendio**

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio medio/basso

**Impianti di spegnimento**

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale a polvere e a CO<sub>2</sub>, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Sono presenti apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone.

### **2.1.7 CONI POINT La Spezia Viale Italia, 547**

#### **2.1.7.1 Descrizione delle strutture**

Locali di recente acquisizione in affitto al terzo piano in palazzina di recente costruzione con altri uffici e attività commerciali

E' composta da 5 vani ad uso uffici una sala riunione per 30 persone, un archivio e doppi servizi indipendenti. Tutti gli uffici sono dotati di finestratura adeguata per illuminazione e ventilazione naturale. L'impianto di riscaldamento è centralizzato

L'immobile in uso è dotato di ampia scala e ascensore condominiali di dimensioni ottimali utilizzabile anche per utenti diversamente abili.

#### **2.1.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

##### Impianto elettrico

Impianto elettrico a norma con quadro elettrico posto all'ingresso della sede.

##### Impianti di messa a terra

Nel dicembre 2016 è stata effettuata la verifica sull'impianto di messa a terra dall'Organismo di Certificazione EUROCERT.

##### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

##### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il riscaldamento e raffreddamento è centralizzato a termoconvettori e gestito dal condominio.

#### **2.1.7.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

##### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio medio/basso

##### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente in base alla valutazione del rischio incendio medio/basso

##### Impianti di spegnimento

L'impianto antincendio risulta costituito da estintori del tipo manuale a polvere e a CO2, posizionati opportunamente e periodicamente controllati da ditta incaricata a livello nazionale.

Sono presenti apparecchi di illuminazione di emergenza con batteria tampone.

## **2.2 LOMBARDIA**

### **2.2.1 CONI POINT – BERGAMO**

#### **2.2.1.1 Descrizione delle strutture**

Il CONI Point di Bergamo ha sede in Bergamo, via Monte Gleno 2, nel fabbricato denominato “Casa dello Sport”, la nuova sede delle Federazioni e delle associazioni sportive bergamasche che si trova all'interno del parco sportivo Cittadella dello Sport, realizzato dall'Amministrazione Provinciale di Bergamo ed inaugurato ad aprile 2004.

La gestione delle strutture della Cittadella dello sport (compresa la Casa dello Sport) è affidata all'omonima Associazione “Cittadella dello Sport” (i cui soci fondatori sono la Provincia di Bergamo e CSI provinciale), che si occupa del funzionamento generale, di tutte le manutenzioni e delle revisioni delle dotazioni antincendio.

La Casa dello Sport è un edificio dotato di due piani fuori terra ed un piano interrato, in cui sono collocati i locali degli impianti tecnologici, alcuni magazzini e un auditorium di piccole dimensioni. La Proprietà (Provincia di Bergamo) ha ceduto in affitto parte dell'immobile alle Federazioni Sportive presenti sul territorio provinciale ed al CONI Point.

Sport e salute S.p.A. si occupa delle manutenzioni dei locali del CONI Point, nei limiti di quanto disposto dal contratto di locazione.

#### **2.2.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

##### Impianto elettrico

I certificati di conformità dell'impianto sono in capo alla Proprietà. La gestione e manutenzione dell'impianto è in capo alla Cittadella dello Sport.

##### Impianto di messa a terra

Realizzato nel 2004 con la costruzione del fabbricato, le verifiche periodiche di legge per il fabbricato sono in capo alla Cittadella dello Sport.

##### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

##### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

I certificati di conformità dell'impianto sono in capo alla Proprietà. La manutenzione dell'impianto è in capo alla Cittadella dello Sport. La centrale termica e il gruppo frigo sono ubicati in copertura.

#### **2.2.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

##### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nella sede in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

##### Impianto di allarme incendio

L'impianto, presente con pulsanti collocati nel corridoio di smistamento, è sottoposto a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata dalla Proprietà).

##### Impianti di spegnimento

Idranti ed estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti ad ogni piano, sia nella zona uffici che nei locali interrati, e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata dalla Proprietà).

## **2.2.2 CONI POINT – BRESCIA**

### **2.2.2.1 Descrizione delle strutture**

Il CONI Point di Brescia occupa in affitto una porzione dei locali del blocco uffici del Palazzetto dello Sport del Centro Sportivo S. Filippo, di proprietà del Comune di Brescia.

Nello specifico, il Centro San Filippo è un impianto sportivo polifunzionale sito a Brescia (Via Luigi Bazoli, 10), che comprende un Palazzetto dello sport, tre campi da calcio a 11, due campi da calcio a 7, un campo da calcio a 6, un campo da calcio a 5, tre campi da tennis in sintetico, un campo da tennis in terra battuta, una piscina coperta, una piscina estiva all'aperto e altre strutture minori. Oltre al CONI Point, il Centro ospita 17 Federazioni Sportive, le sedi del Brescia Calcio e del Brescia Basket Leonessa.

In particolare, per quanto riguarda le unità immobiliari in affitto alla Sport e salute S.p.A.:

- i locali al piano primo (uffici) sono in uso al CONI Point
- i locali al piano secondo (uffici; 2 salette riunioni, rispettivamente per circa 45 e 15 persone) sono in uso ai Comitati Provinciali di alcune Federazioni Sportive.

L'accesso ai locali in parola avviene, attraverso l'atrio di ingresso principale al Palazzetto, tramite un blocco scale con impianto elevatore accessibile a persone su sedia a ruote.

La gestione dell'intero immobile è in capo alla Società San Filippo (gestione impianti sportivi), che si occupa del funzionamento generale, delle manutenzioni e delle revisioni degli impianti antincendio.

Sport e salute S.p.A. si occupa delle manutenzioni dei locali in oggetto, nei limiti di quanto disposto dal contratto di locazione.

### **2.2.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

Sia il piano primo in uso al CONI Point che il piano secondo in uso alle FSN sono dotati di quadri elettrici indipendenti.

#### Impianti di messa a terra

L'affidamento delle verifiche periodiche di legge per il Palazzetto è in capo la Gestore del Centro Sportivo.

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'Impianto di riscaldamento è centralizzato ed in capo al Gestore del Centro Sportivo.

Negli uffici in oggetto non è presente sistema di condizionamento estivo.

### **2.2.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nella sede operativa in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

#### *Impianto di allarme incendio*

Relativamente all'intero centro sportivo il segnale di emergenza è costituito da impianto a megafono / altoparlanti centralizzato (Gestito dal personale del Centro sportivo), udibile in tutto il Centro sportivo e all'interno del palazzetto.

#### *Impianti di spegnimento*

Sono presenti idranti ed estintori a polvere in ogni piano nella zona uffici e nei magazzini; idranti ed estintori sono segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata dal Gestore del Centro.

### **2.2.3 CONI POINT – COMO**

#### **2.2.3.1 Descrizione delle strutture**

Il CONI Point di Como è ubicato in un fabbricato a tre piani fuori terra di proprietà del Comune di Como, interamente in affitto alla Sport e salute S.p.A.

L'edificio, sito in Como, Via Masia 42, è collegato ai vicini impianti sportivi cittadini: Stadio per il calcio e Piscina Coperta.

Rispetto al corpo scale sito in posizione centrale, il CONI Point occupa l'ala destra del piano terra. L'ala sinistra e tutti i locali ai piani superiori sono in uso a diverse Federazioni Sportive.

Il fabbricato è privo di impianto elevatore.

La gestione dell'intero immobile è in capo a Sport e salute S.p.A. che (ad eccezione dell'impianto di riscaldamento centralizzato, condiviso con l'adiacente Piscina comunale coperta), si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.

#### **2.2.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

##### *Impianto elettrico*

Ogni piano è dotato di quadro elettrico indipendente

##### *Impianto di messa a terra*

E' programmata per l'ultimo trimestre del 2020 la verifica periodica dell'impianto.

##### *Impianto idrico*

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

##### *Impianto di Riscaldamento / Condizionamento*

La manutenzione della Centrale Termica, ubicata nell'area di pertinenza dell'adiacente Piscina comunale coperta, è in capo alla Proprietà del fabbricato.

Negli uffici non è presente sistema di condizionamento estivo.

#### **2.2.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

##### *Impianto di rivelazione fumi*

L'impianto non è presente nella sede operativa in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

##### *Impianto di allarme incendio*



L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento della sede operativa in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

#### *Impianti di spegnimento*

Sono presenti ad ogni piano estintori portatili, sia a polvere che a CO<sub>2</sub>, idoneamente segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

### **2.2.4 CONI POINT – CREMONA**

#### **2.2.4.1 Descrizione delle strutture**

Il CONI Point di Cremona è ubicato in un fabbricato a tre piani fuori terra ed un piano seminterrato, sito in Via Fabio Filzi 35, di proprietà del Comune di Cremona, in affitto alla Sport e salute S.p.A. Il CONI Point occupa parte dei locali del piano primo. I restanti locali del piano e quelli al piano rialzato sono in uso a diversi Comitati Provinciali di Federazioni Sportive.

Il Fabbricato è di pregio ed è stato oggetto di ristrutturazione globale circa una decina di anni fa. Il collegamento interno verticale è garantito dalla presenza di un corpo scale principale (piano rialzato – piano primo), un corpo scale secondario di servizio (tutti i piani, compreso il piano seminterrato) ed un impianto elevatore accessibile a persone su sedia a ruote.

La gestione dell'intero immobile è in capo a Sport e salute S.p.A. che si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.

#### **2.2.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

##### *Impianto elettrico*

Ogni piano è dotato di quadro elettrico indipendente

##### *Impianto di messa a terra*

E' programmata per l'ultimo trimestre del 2020 la verifica periodica dell'impianto.

##### *Impianto idrico*

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

##### *Impianto di Riscaldamento / Condizionamento*

La manutenzione ordinaria della Centrale Termica è in capo a Sport e salute S.p.A.

Negli uffici del CONI Point è stato di recente predisposto un sistema di condizionamento estivo.

#### **2.2.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

##### *Impianto di rivelazione fumi*

L'impianto non è presente nella sede operativa in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

##### *Impianto di allarme incendio*

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento della sede operativa in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

##### *Impianti di spegnimento*

Sono presenti ad ogni piano estintori portatili, sia a polvere che a CO<sub>2</sub>, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

## **2.2.5 CONI POINT – LECCO**

### **2.2.5.1 Descrizione delle strutture**

Il CONI Point di Lecco è ubicato in un'unità immobiliare in affitto alla Sport e salute S.p.A., al piano primo di un fabbricato di Proprietà di una Società privata.

L'edificio è sito in Lecco, in Via Bezzecca 20, nella parte centro meridionale della città, in una zona edilizia mista nelle vicinanze del Ponte Kennedy.

L'unità immobiliare interamente adibita ad uffici ospita, oltre al CONI Point, le unità operative di diverse Federazioni Sportive Nazionali. Sono inoltre presenti una sala riunioni/corsi, due blocchi servizi igienici (di cui uno accessibile a DA), un locale Rack/piccolo magazzino.

A livello condominiale, il collegamento verticale è garantito dalla presenza di una scala e di un impianto elevatore accessibile ai DA; la gestione dell'intero stabile è in capo alla Proprietà.

Per quanto riguarda l'Unità immobiliare, Sport e salute S.p.A. si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.

### **2.2.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

L'impianto elettrico presente nell'Unità immobiliare è stato sottoposto ad un intervento di trasformazione ed ampliamento (nuovo impianto), portato a termine a dicembre 2017. Sono presenti le dichiarazioni di conformità.

#### Impianti di messa a terra

Le verifiche periodiche relative al fabbricato sono in capo al Condominio.

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Sono presenti l'impianto di riscaldamento e di condizionamento, sottoposti a fine 2017 ad intervento di adeguamento, provvisti di Dichiarazioni di conformità, progetto e documentazione tecnica correlata.

### **2.2.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

E' presente l'impianto di rilevazione fumi, realizzato a fine 2017, corredato di progetto e dichiarazioni di conformità.

#### Impianto di allarme incendio

E' presente l'impianto di allarme incendio, realizzato a fine 2017, corredato di progetto e dichiarazioni di conformità.

#### Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO2, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

## **2.2.6 CONI POINT – LODI**

### **2.2.6.1 Descrizione delle strutture**

Il CONI Point di Lodi ha sede in una palazzina a due piani fuori terra (PT e P1) di proprietà del Comune di Lodi, all'interno del Centro Sportivo Faustina in Piazzale dello Sport.

L'Unità immobiliare in affitto a Sport e salute occupa il piano primo, consistente di 4 locali, 1 servizio igienico ed 1 piccolo archivio ed ospita il CONI Point e il comitato provinciale della FIPAV. Il collegamento verticale è garantito da una scala interna.

#### **2.2.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

##### Impianto elettrico

Il piano è dotato di quadro elettrico indipendente

##### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

##### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

I locali sono riscaldati da una piccola caldaia murale a gas, la cui conduzione è in capo al Locatario. Negli uffici è presente un sistema di condizionamento estivo.

#### **2.2.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

##### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nella sede operativa in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

##### Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento della sede operativa in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

##### Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili a polvere, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

### **2.2.7 CONI POINT – MANTOVA**

#### **2.2.7.1 Descrizione delle strutture**

Il CONI Point di Mantova ha sede al primo piano di una palazzina di proprietà del Comune di Mantova in via Tassoni 12.

Nel maggio 2013, in vista del trasferimento in questa sede del CONI Point e di alcune Federazioni sportive,

- è stato condotto un intervento di rifacimento dell'impianto elettrico
- uno dei servizi igienici è stato adeguato all'utilizzo da parte di DA

L'accesso al piano è garantito dalla presenza di un androne e di un corpo scale indipendente. E' presente un'ulteriore accesso attraverso un corpo scale condominiale utilizzato saltuariamente. Non sono presenti né impianto elevatore né montascale.

Solo una federazione (FICr) ha sede in un ufficio al piano terra, a cui si accede dall'atrio di ingresso principale.

Non sono presenti locali adibiti a deposito o archivio.

La gestione della palazzina è in capo al Condominio, che si occupa del funzionamento generale e delle manutenzioni.

Sport e salute S.p.A. si occupa delle manutenzioni dei locali in oggetto, nei limiti di quanto disposto dal contratto di locazione.

#### **2.2.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

##### Impianto elettrico

Il piano è dotato di quadro elettrico indipendente; sono presenti i certificati di conformità relativi all'intervento del 2013.

##### Impianti di messa a terra

Le verifiche periodiche relative al fabbricato sono in capo al Condominio. E' programmata per l'ultimo trimestre del 2020 la verifica periodica dell'impianto dell'unità immobiliare in oggetto.

##### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

##### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

La centrale termica è condominiale e quindi gestita dal Condominio.

Negli uffici è presente un sistema di condizionamento estivo.

#### **2.2.7.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

##### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nella sede operativa in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

##### Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento della sede operativa in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

##### Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili a polvere, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

### **2.2.8 PALAZZO DELLE FEDERAZIONI - MILANO**

#### **2.2.8.1 Descrizione delle strutture**

Dal 2011 tutte le Federazioni Sportive, i comitati Regionali e quelli Provinciali, fino a quel momento operanti in Milano in diverse sedi distaccate, sono riuniti in un'unica sede di proprietà di Sport e salute S.p.A. (già CONI Servizi), in via G.B. Piranesi 46.

Tra il 2010 ed il 2011 i corpi di fabbrica di cui il Complesso edilizio "Palazzo delle Federazioni" si compone (Edificio A ed Edificio B) sono stati sottoposti ad un intervento di ristrutturazione.

La gestione del complesso edilizio è in capo a Sport e salute S.p.A., che si occupa del funzionamento generale e delle manutenzioni e delle revisioni degli impianti antincendio, per mezzo di affidamento a ditte specializzate dei seguenti servizi:

- Servizio di reception, portierato e vigilanza
- Pulizia e Sanificazione ambientale
- Servizio manutenzione estintori e idranti
- Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica
- Servizi manutenzione del verde
- Servizi ristorazione e bar

- Manutenzione impianti elevatori

Nel dettaglio, per singolo Edificio:

L'EDIFICIO A: è costituito da un corpo centrale a tre piani, su cui si innestano due corpi laterali a due piani (uno su via Piranesi, l'altro sull'area interna di pertinenza).

Per accedere o defluire dai vari piani e dai vari corpi, vi sono 6 corpi scala e 4 blocchi ascensori.

L'EDIFICIO B: costituito da un unico corpo a 2 piani fuori terra, è ubicato all'interno della proprietà ed è raggiungibile, dall'ingresso principale al Corpo A, attraverso percorsi esterni nell'area di pertinenza del Complesso edilizio.

Un vasto seminterrato unisce i due edifici ed è adibito a locali tecnici, depositi per i vari Comitati e Federazioni ed autorimessa per auto.

Il complesso edilizio è provvisto di CPI in corso di validità (CPI del 27/07/2011; Attestazione di Rinnovo del 24/07/2014; Attestazione di Rinnovo del 24/07/2019) per le attività di cui all'elenco allegato al DPR 151/2011 di seguito elencate:

Attività	DESCRIZIONE
34 1.B	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg
71 3.C	Aziende ed uffici, con oltre 800 persone presenti
74 2.B	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW)
74 3.C	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW
75 2.B	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati, con superficie compresa tra 1000 mq e 3000 mq

### **2.2.8.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

Tutti gli impianti del Complesso edilizio sono sottoposti a manutenzione di legge tramite affidamento a ditta specializzata.

#### Impianto elettrico (Edificio A e B)

Realizzato in occasione dell'intervento di ristrutturazione (2010) del Complesso edilizio; Sono presenti i certificati di conformità ed il Progetto As-built.

#### Cabina di trasformazione MT/BT

La cabina di trasformazione è ubicata in apposito locale tecnico sito al piano interrato ed è accessibile solo a personale autorizzato ed idoneamente formato.

#### Luci di emergenza (Edificio A e B)

E' presente in ogni corridoio un sistema di luci di emergenza accese 24h su 24; sono collegate sotto UPS in caso di interruzione di corrente.

Il sistema è stato realizzato in occasione dell'intervento di ristrutturazione (2010) del Complesso edilizio; è presente certificato di conformità.

#### Protezione dai fulmini (Edificio A e B)

Per entrambi gli edifici, nel mese di agosto 2018 è stata elaborata la VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA SCARICHE ATMOSFERICHE (secondo norma internazionale: IEC 62305-2:2010-12, considerando le note nazionali del paese: CEI EN 62305-2 (CEI 81-10/2):2013) – Il complesso risulta autoprotetto.

#### Impianto di messa a terra (Edificio A e B)

Per entrambi gli edifici, l'ultima verifica biennale relativa alla messa a terra è stata conclusa nel maggio 2019, con emissione di relativo verbale.

#### Impianto idrico (Edificio A e B)

L'impianto esistente è stato implementato in occasione dell'intervento di ristrutturazione (2010) del Complesso edilizio;

#### Impianto di riscaldamento (Edificio A e B)

L'impianto di riscaldamento è a vaso chiuso. Sono presenti 2 caldaie a gas metano, ubicate, al piano interrato, nel locale di centrale termica realizzata secondo i criteri della camera antiscoppio. Le caldaie sono utilizzate per il circuito di riscaldamento.

Per la produzione di acqua calda sanitaria:

- Edificio A: l'acqua calda è prodotta mediante le caldaie ed è presente anche un bollitore (con funzione di accumulo, capacità 1000 litri) con valvola a 3 vie per la regolazione della temperatura. Anche il bollitore è ubicato nel locale centrale termica.
- Edificio B: Nei locali adibiti a servizio igienico, l'acqua calda è generata mediante bollitori elettrici (totali n. 6); tali bollitori sono ubicati nei bagni principali, all'interno dei controsoffitti.

#### Sistema di diffusione del calore (Edificio A e B)

La diffusione del calore negli ambienti viene effettuata

- mediante fancoil a plafone, all'interno di tutti gli spazi adibiti ad uffici, sale riunioni e parti comuni.
- mediante radiatori nei locali adibiti a servizi igienici

In tutti gli ambienti (ad eccezione che nei servizi igienici) la temperatura è regolata mediante termostati.

#### Impianto di condizionamento e Unità di trattamento aria primaria

Edificio A:

- Per il condizionamento, sono presenti n.4 macchine frigorifere ubicate in copertura.
- Per il trattamento dell'aria primaria, sono presenti n.4 UTA in copertura;

Edificio B:

- Per il condizionamento, sono presenti n.2 macchine frigorifere ubicate nell'area interna di pertinenza, in prossimità del fabbricato.
- Per il trattamento dell'aria primaria, è presente n.1 UTA ubicata in apposito locale nel piano interrato

#### Sistema di diffusione aria condizionata (Edificio A e B)

L'immissione dell'aria condizionata negli ambienti viene effettuata mediante i medesimi fancoil a plafone utilizzati per riscaldamento, attraverso bocchetta dedicata

#### Sistema di diffusione aria primaria (Edificio A e B)

Il ricircolo dell'aria primaria negli ambienti viene effettuata mediante

- aspirazione (aria di ripresa) tramite bocchette collocate nei corridoi
- immissione (aria di mandata) tramite i medesimi fancoil a plafone utilizzati per riscaldamento e raffreddamento, attraverso bocchetta dedicata.

### **2.2.8.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di**



***sicurezza******Impianto di rivelazione fumi e allarme antincendio***

La centralina di rilevazione e di allarme è ubicata in apposito locale tecnico (Housing room) sito al piano primo dell'Edificio A e serve anche l'Edificio B.

I pulsanti sono ubicati in tutti i corridoi di smistamento, idoneamente distribuiti e segnalati.

I rilevatori

- Sono presenti in tutti gli uffici, lungo tutti i corridoi di smistamento e nelle zone di accesso ai magazzini nell'interrato,
- Sono di tre tipi ed in dettaglio:
  - o Rilevatore a plafone
  - o Rilevatore all'interno del controsoffitto, con spia a plafone
  - o Rilevatore ad infrarosso (solo nei corridoi)

***Impianti di spegnimento***

In tutti i corridoi di smistamento e in corrispondenza degli sbarchi ascensori, sia ai piani fuoriterza che nell'interrato (magazzini ed autosilo), sono presenti ed idoneamente segnalati idranti ed estintori portatili sia a polvere che a CO2.

**2.2.9 CONI POINT – MONZA****2.2.9.1 Descrizione delle strutture**

Il CONI Point di Monza è ubicato in un fabbricato a quattro livelli fuori terra (PT, P1, P2 e P3). Le Unità Operative del CONI Point di Monza e di alcune Federazioni Sportive occupano un'unità immobiliare sita al piano secondo, di proprietà della Provincia di Monza e Brianza, in affitto alla Sport e salute S.p.A..

L'edificio è in zona pianeggiante, in un tessuto urbano a destinazione mista, nel centro storico di Monza, in Via Cernuschi 8. E' presente un ampio parcheggio pubblico a raso a servizio del fabbricato.

Il CONI Point è costituito da 2 locali, di cui uno adibito ad ufficio, l'altro a sala riunioni. I restanti 4 uffici sono in uso alle FSN. Sono inoltre presenti n.2 servizi igienici divisi per sesso con annesso un piccolo magazzino per ciascuno.

Gli impianti comuni presenti nel fabbricato (impianto elevatore, riscaldamento, ...) sono gestiti a livello condominiale.

Sport e salute S.p.A. si occupa delle manutenzioni dei locali in oggetto, nei limiti di quanto disposto dal contratto di locazione.

**2.2.9.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici*****Impianto elettrico***

E' presente il QE all'interno dell'Unità immobiliare, sottoposto a ultima verifica nel gennaio 2018. E' presente la Dichiarazione di conformità dell'impianto emessa nel 2000.

***Impianti di messa a terra***

Relativamente al fabbricato, le verifiche periodiche sono in capo alla Proprietà. E' programmata per l'ultimo trimestre del 2020 la verifica periodica dell'impianto dell'Unità immobiliare.

***Impianto idrico***

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto ha una centrale termo-frigorifera allocata in copertura. I terminali sono: fancoil per ogni ambiente ufficio, radiatori nei servizi igienici. E' presente la Dichiarazione di conformità dell'impianto emessa nel 2000.

### **2.2.9.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nella sede operativa in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento della sede operativa in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

#### Impianti di spegnimento

E' presente un estintore portatile a polvere, opportunamente segnalato, la cui manutenzione è in capo alla Proprietà.

## **2.2.10 CONI POINT – PAVIA**

### **2.2.10.1 Descrizione delle strutture**

Il CONI Point di Pavia è ubicato in un fabbricato a due livelli fuori terra (Piano rialzato e Piano primo) di proprietà della Provincia di Pavia, ceduto interamente in uso alla Sport e salute S.p.A. (già CONI Servizi), con concessione d'uso ventennale.

L'edificio è sito in zona pianeggiante, in un tessuto urbano alla periferia SUD di Pavia, oltre il Ticino, in Via dei Mille 94, angolo Via Pasino.

Nel 2012 la Palazzina è stata oggetto di un intervento di riqualificazione, con

- rifacimento delle pavimentazione e dei servizi igienici,
- tinteggiature e verniciature,
- adeguamento degli impianti elettrici e di sicurezza, riscaldamento e condizionamento.

Il CONI Point è costituito da 3 locali uso ufficio siti al piano rialzato. I restanti locali del piano e quelli ubicati al piano primo sono in uso a diverse Federazioni sportive.

E' di pertinenza del fabbricato un piccolo cortile interno, con accesso carrabile da via Pasino, attraverso il quale si accede alla scala interna di collegamento con il piano primo.

Dal cortile si accede ad un piccolo volume ex-box auto, attualmente organizzato come piccola sala riunioni (per massimo 10 persone circa).

Nel cortile sono altresì presenti:

- 2 piccoli capanni prefabbricati in legno, uso ripostiglio/piccolo magazzino
- Centrale termica
- Macchina per il condizionamento

La gestione dell'intero immobile è in capo a Sport e salute S.p.A. che si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dalla Convenzione ventennale sottoscritta con la Proprietà.

### **2.2.10.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

Sono presenti nel sottoscala i QE predisposti in occasione dell'intervento di ristrutturazione del 2012; sono presenti i certificati di conformità relativi all'intervento del 2012

#### Impianto di messa a terra

E' programmata per l'ultimo trimestre del 2020 la verifica periodica dell'impianto.

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

La centrale termica e la macchina per il condizionamento estivo sono presenti nel cortile di pertinenza.

### **2.2.10.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nella sede operativa in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento della sede operativa in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

#### Impianti di spegnimento

Sono presenti ad ogni piano estintori portatili, sia a polvere che a CO2, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

## **2.2.11 CONI POINT – SONDRIO**

### **2.2.11.1 Descrizione delle strutture**

Il CONI Point di Sondrio ha sede in una palazzina in piazza Valgoj 5, nell'unità immobiliare sita al piano quarto. La restante porzione del piano e l'unità immobiliare al piano quinto sono in uso a diversi Comitati Provinciali di Federazioni Sportive. Tali ambienti sono di proprietà di una Società privata, in affitto alla Sport e salute S.p.A.

La gestione dell'intero immobile è in capo al Condominio, che si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali.

Sport e salute S.p.A. si occupa delle manutenzioni dei locali in oggetto, nei limiti di quanto disposto dal contratto di locazione.

### **2.2.11.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

Le unità immobiliari in oggetto sono dotate di quadro elettrico indipendente

#### Impianti di messa a terra

Le verifiche periodiche relative al fabbricato sono in capo alla Proprietà/Condominio. E' programmata per l'ultimo trimestre del 2020 la verifica periodica dell'impianto delle unità immobiliari in oggetto.

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

La centrale termica è condominiale e quindi gestita dal Condominio.

Negli uffici non è presente un sistema di condizionamento estivo.

**2.2.11.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente nella sede operativa in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento della sede operativa in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti di spegnimento

Sono presenti ad ogni piano estintori portatili, sia a polvere che a CO<sub>2</sub>, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

**2.2.12 CONI POINT – VARESE**

**2.2.12.1 Descrizione delle strutture**

Il CONI Point di Varese è ubicato al secondo piano di un fabbricato ristrutturato di recente dalla Proprietà (una Società provata) e adeguato alle necessità dell'Unità Operativa in parola, che consiste in:

- 1 ampio ingresso, dal quale si accede
  - o ad un piccolo locale per i servizi tecnici ed il quadro elettrico (Rack)
  - o 2 servizi igienici utilizzabili anche da persone su sedia a ruote.
- 1 locale Segreteria CONI Point
- 1 locale in uso a due FSN
- 1 saletta riunioni per circa quaranta posti,

L'accesso al piano è garantito da un'ampia scala condominiale ed un impianto elevatore accessibile ai DA.

La gestione dell'intero immobile è in capo al Condominio, che si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali.

Sport e salute S.p.A. si occupa delle manutenzioni dei locali in oggetto, nei limiti di quanto disposto dal contratto di locazione.

**2.2.12.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

Impianto elettrico

E' presente la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico 2009 e 2015

Impianti di messa a terra

Le verifiche periodiche relative al fabbricato sono in capo alla Proprietà/Condominio.

E' presente la dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra dell'unità immobiliare in oggetto. E' programmata per l'ultimo trimestre del 2020 la verifica periodica dell'impianto.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

*Impianto di Riscaldamento / Condizionamento*

La centrale termica è condominiale e quindi gestita dal Condominio.

Negli uffici non è presente un sistema di condizionamento estivo.

*Impianto elevatore condominiale*

E' presente la dichiarazione di conformità dell'impianto 2005

**2.2.12.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

*Impianto di rivelazione fumi*

L'impianto non è presente nella sede operativa in oggetto in quanto non necessario, vista la valutazione del rischio incendio basso.

*Impianto di allarme incendio*

L'impianto non è presente in quanto, viste le caratteristiche ed il livello di affollamento della sede operativa in oggetto, è sufficiente un allarme dato a voce.

*Impianti di spegnimento*

Sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO<sub>2</sub>, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.

## **2.3 PIEMONTE**

### **2.3.1 CONI Point - ALESSANDRIA**

#### **2.3.1.1 Descrizione delle strutture**

Il Coni Point di Alessandria è situato in una palazzina destinata ad uffici e civili abitazioni.

#### **2.3.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; presente quadro elettrici di distribuzione.

#### **2.3.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

##### Impianto di rivelazione fumi e allarme incendio

Gli impianti non sono presenti nella sede in oggetto in quanto non indispensabili vista la valutazione del rischio incendio basso.

##### Attrezzature per lo spegnimento

Estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti nella zona uffici, idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

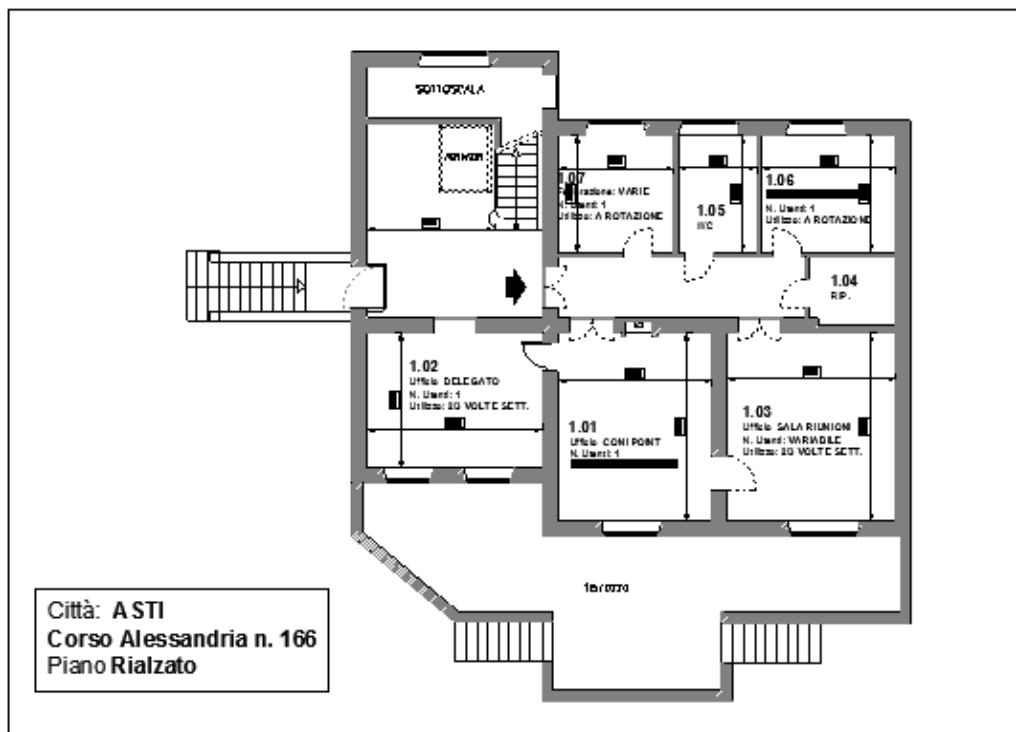
### **2.3.2 CONI Point - ASTI**

#### **2.3.2.1 Descrizione delle strutture**

Il Coni Point di Asti è situato al piano rialzato di una piccola palazzina interamente destinata ad uffici posto in Asti, Corso Alessandria n. 166.

Trattasi di locali ad uso ufficio che ospitano l'addetto (stanza 1.01) ed il delegato del Coni Point (stanza 1.02) oltre ad una sala riunioni comune ed a spazi destinate alle Federazioni nazionali ed alle Discipline Sportive associate come di seguito riportato nella planimetria descrittiva.





L'accesso pedonale e carrabile agli uffici avviene da cortile interno prospiciente il corso Alessandria destinato a parcheggio privato dell'edificio. Nel cortile interno sono individuate mediante segnaletica le aree di parcheggio esclusivo della sede.

### **2.3.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

E' presente una caldaia murale ubicata all'esterno sul terrazzo che fornisce acqua calda e riscaldamento ambienti a tutto l'impianto.

La caldaia, ha una potenza utile di KW 24; tale centrale alimenta tutti gli uffici e vi si accede direttamente dall'esterno.

L'accesso all'impianto è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato.

L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; presente quadro elettrici di distribuzione.

Per le misure di prevenzione e protezione relativo all'impianto elettrico in generale ed al quadro elettrico generale e di zona fare riferimento a quanto individuato al par. 3.2

### **2.3.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi e allarme incendio

Gli impianti non sono presenti nella sede in oggetto in quanto non indispensabili vista la valutazione del rischio incendio basso.

#### Attrezzature per lo spegnimento

Estintori portatili, sia a polvere che a CO2

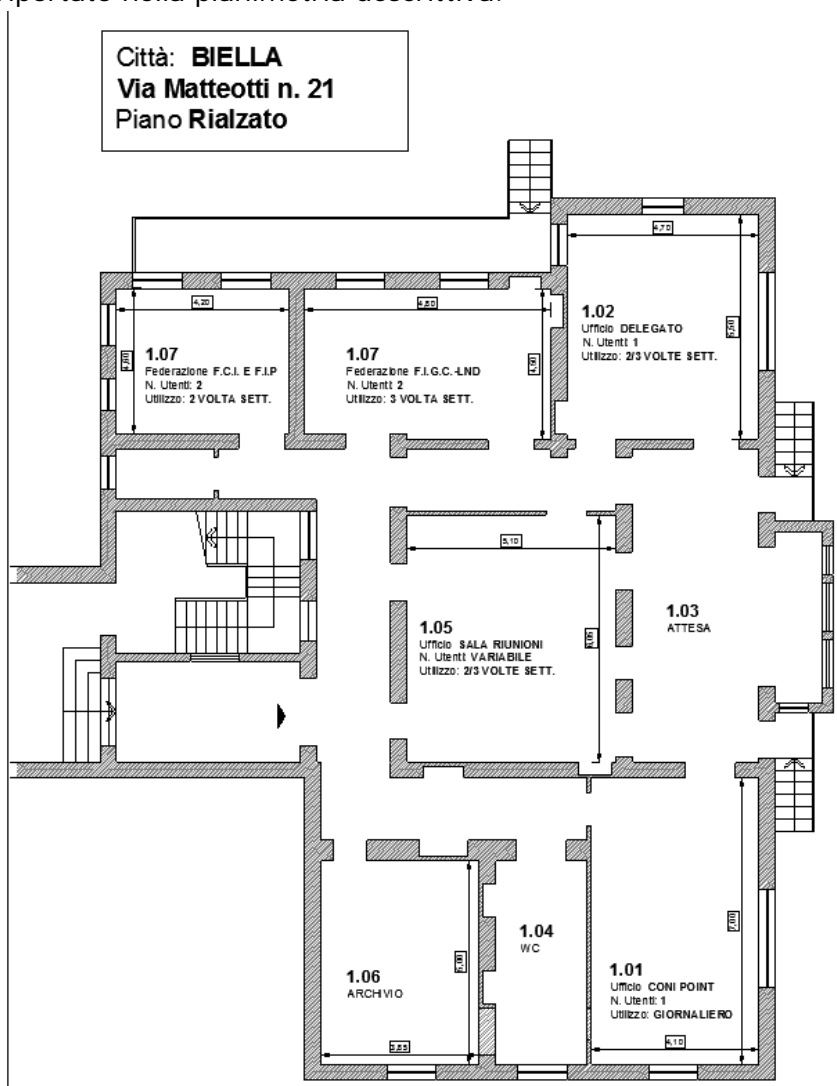
- sono presenti nella zona uffici, idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

### **2.3.3 CONI Point - BIELLA**

#### **2.3.3.1 Descrizione delle strutture**

Il Coni Point di Biella è situato al piano rialzato di una piccola palazzina destinata ad uffici e residenza posto in Biella, Viale Matteotti n. 21.

Trattasi di locali ad uso ufficio che ospitano l'addetto ed il delegato del Coni Point oltre ad una sala riunioni comune ed a spazi destinate alle Federazioni nazionali ed alle Discipline Sportive Associate come di seguito riportato nella planimetria descrittiva.



### ***2.3.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici***

E' presente una caldaia murale ubicata all'interno del servizio igienico che fornisce acqua calda e riscaldamento ambienti a tutta la sede.

La caldaia, ha una potenza utile di KW 24; tale centrale alimenta tutti gli uffici.

L'accesso all'impianto è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato.

L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; il quadro generale è ubicato nel locale archivio.

### ***2.3.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza***

#### *Impianto di rivelazione fumi e allarme incendio*

Gli impianti non sono presenti nella sede in oggetto in quanto non indispensabili vista la valutazione del rischio incendio basso.

#### *Attrezzature per lo spegnimento*

Estintori portatili, sia a polvere che a CO2

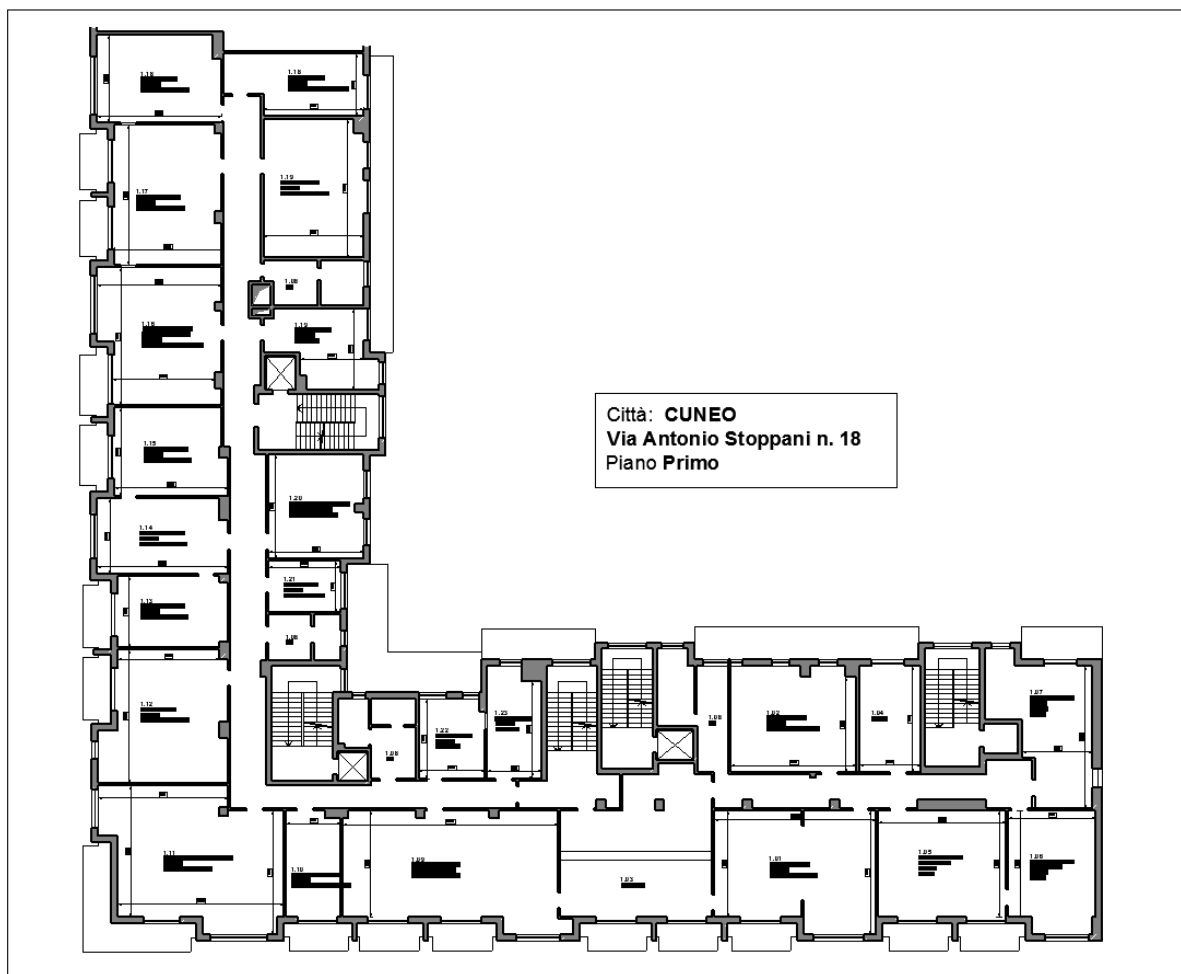
- sono presenti nella zona uffici, idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

## ***2.3.4 CONI Point - CUNEO***

### ***2.3.4.1 Descrizione delle strutture***

Il Coni Point di Cuneo è situato al piano primo di una palazzina destinata ad uffici e residenze posto in Cuneo, Via A. Stoppani n. 18.

Trattasi di locali ad uso ufficio che ospitano l'addetto (stanza 1.01) ed il delegato del Coni Point (stanza 1.02) oltre ad una sala riunioni comune ed a spazi destinate alle Federazioni Nazionali ed alle Discipline Sportive Associate come di seguito riportato nella planimetria descrittiva.



L'accesso pedonale e carrabile agli uffici avviene da cortile interno prospiciente il corso Alessandria destinato a parcheggio privato dell'edificio. Nel cortile interno sono individuate mediante segnaletica le aree di parcheggio esclusivo della sede.

#### ***2.3.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici***

L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; sono presenti al piano più quadri generali a sezionamento dei locali.

#### ***2.3.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza***

##### *Impianto di rivelazione fumi e allarme incendio*

Gli impianti non sono presenti nella sede in oggetto in quanto non indispensabili vista la valutazione del rischio incendio basso.

##### *Attrezzature per lo spegnimento*

Estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti nella zona uffici, idoneamente segnalati;

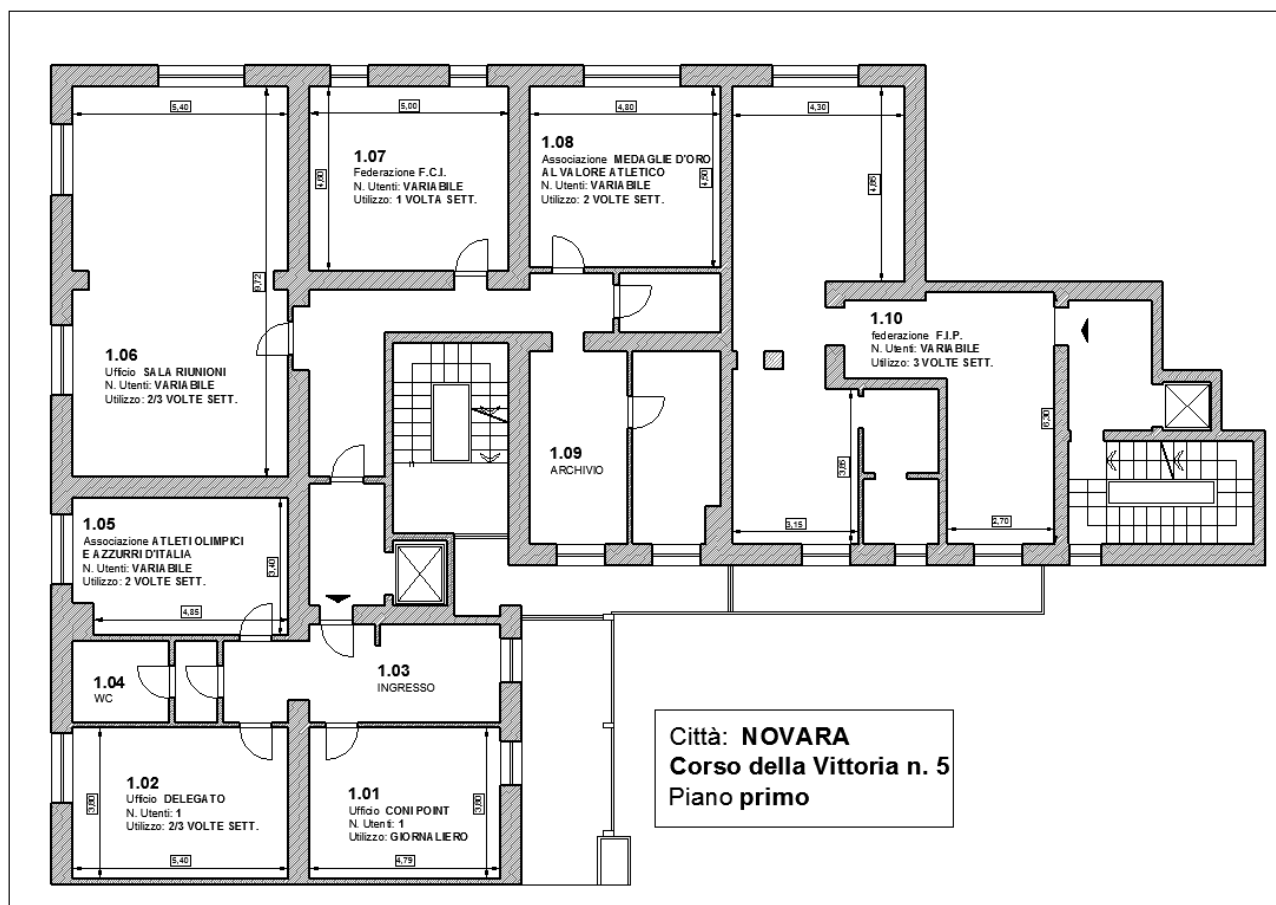
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

### **2.3.5 CONI Point - NOVARA**

#### **2.3.5.1 Descrizione delle strutture**

Il Coni Point di Novara è situato al piano primo di una palazzina destinata ad uffici e residenza posto in Novara, C.so della Vittoria n. 5.

Trattasi di locali ad uso ufficio che ospitano l'addetto (stanza 1.01) ed il delegato del Coni Point (stanza 1.02) oltre ad una sala riunioni comune ed a spazi destinate alle Federazioni Nazionali ed alle Discipline Sportive Associate come di seguito riportato nella planimetria descrittiva.



#### **2.3.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

Sono presenti due caldaie murali ubicate all'interno della sede che forniscono acqua calda e riscaldamento ambienti a tutti i locali.

Le caldaie, hanno una potenza utile inferiore a 30.000 Kcal.

L'accesso all'impianto è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato.

L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; il quadro generale è ubicato nel locale ripostiglio.

### ***2.3.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza***

#### ***Impianto di rivelazione fumi e allarme incendio***

Gli impianti non sono presenti nella sede in oggetto in quanto non indispensabili vista la valutazione del rischio incendio basso.

#### ***Attrezzature per lo spegnimento***

Estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti nella zona uffici, idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

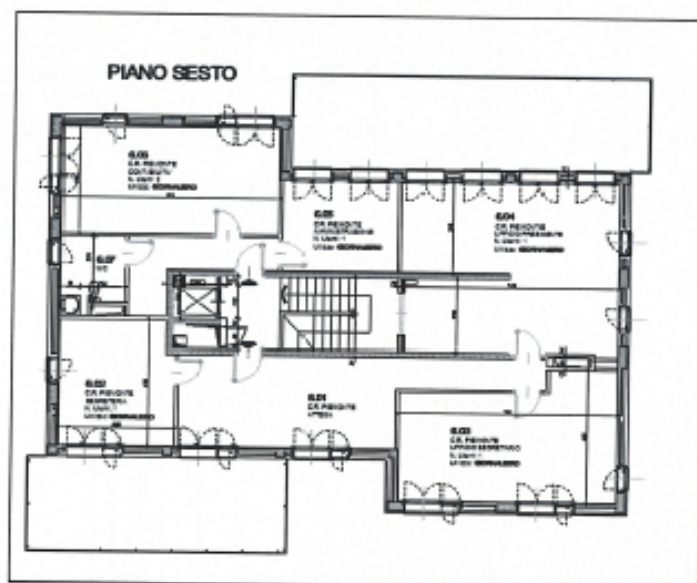
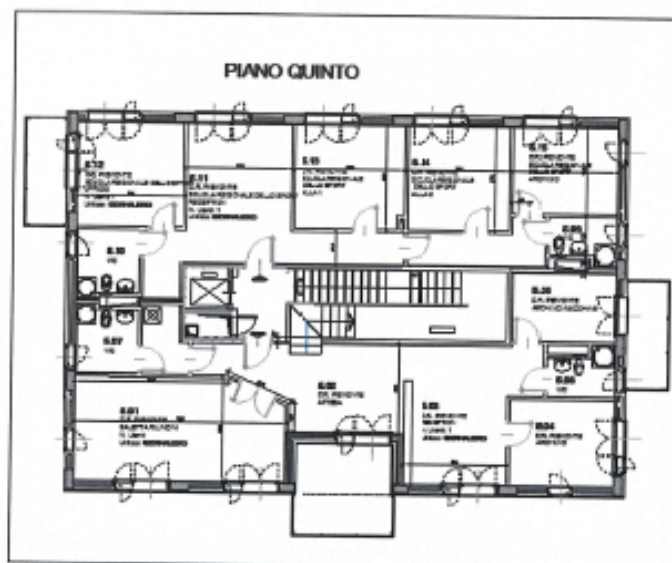
## **2.3.6 CONI PIEMONTE SEDE TORINO**

### ***2.3.6.1 Descrizione delle strutture***

La sede in oggetto è ubicata in via Giordano Bruno 191 nelle palazzine 1 e 4 dell'ex villaggio olimpico realizzato in occasione dei giochi olimpici invernali di Torino 2006 nonché i locali situati nella Manica C.

Gli uffici CONI occupano i piani 4°, 5° e 6° della palazzina 4 ed il piano terra della palazzina 1 dello stesso complesso. Al piano 4° è situata la sede della Scuola Regionale dello Sport.

La suddivisione interna degli ambienti è rappresentata nelle planimetrie di seguito riportate.



Al quinto ed al sesto piano sono situati gli uffici in uso al personale Sport e Salute S.p.A. (già CONI Servizi). Al piano terra della palazzina 1 è situata la sede del CONI Point di Torino.

Al quarto piano della Palazzina 4 è localizzata la sede della Scuola Regionale dello Sport. I locali comprendono:

- segreteria;
- ufficio di presidenza
- n.2 aule didattiche;
- servizi igienici.

Nei locali della Scuola Regionale dello Sport non sono presenti postazioni di lavoro stabili di dipendenti Sport e Salute S.p.A. Sono presenti docenti incaricati che svolgono la loro attività in caso di organizzazione di corsi.



Al piano terra della Palazzina 1 sono ubicati gli uffici del CONI Point Torino. E' presente una postazione di lavoro in tale area.

Nel fabbricato "Manica C" sono presenti i seguenti locali:

- Biblioteca;
- Sala polifunzionale;
- Locali ad uso ufficio;
- Servizi igienici.

Nella manica C non sono presenti postazioni di lavoro fisse. I locali sono utilizzati per convegni, incontri organizzati da CONI Piemonte o dalle Federazioni che ne fanno richiesta.

Nei rimanenti spazi della palazzina 1 e 4 sono presenti gli uffici di varie FSN.

### **2.3.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### **3.3 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

Nell'immobile sono presenti i seguenti impianti tecnologici:

- centrale termica (piano interrato);
- ascensori;
- macchinari dell'impianto di condizionamento, a servizio dei vari locali;
- impianto elettrico, di messa a terra e di protezione delle scariche atmosferiche.

Nella centrale termica sono presenti gruppi di scambio del teleriscaldamento; non sono presenti gruppi di produzione calore a combustibile.

L'energia elettrica è distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; il quadro generale è ubicato ai piani interrati delle palazzine mentre nei singoli uffici sono presenti sotto-quadri.

### **2.3.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### **Impianto di rivelazione fumi e allarme incendio**

Gli impianti non sono presenti nella sede in oggetto in quanto non indispensabili vista la valutazione del rischio incendio basso.

#### **Attrezzature e impianti per lo spegnimento**

A - Estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti nella zona uffici, idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

B – L'impianto di spegnimento è costituito da manichette UNI 45 presenti ad ogni piano e nelle parti comuni dell'edificio. L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

## **2.3.7 CONI Point - VERBANIA**

### **2.3.7.1 Descrizione delle strutture**

Il Coni Point di Verbania è situato al piano primo di un fabbricato a destinazione terziaria posto in Verbania, Via Muller n. 31.

### Attrezzature per lo spegnimento

Estintori portatili, sia a polvere che a CO2

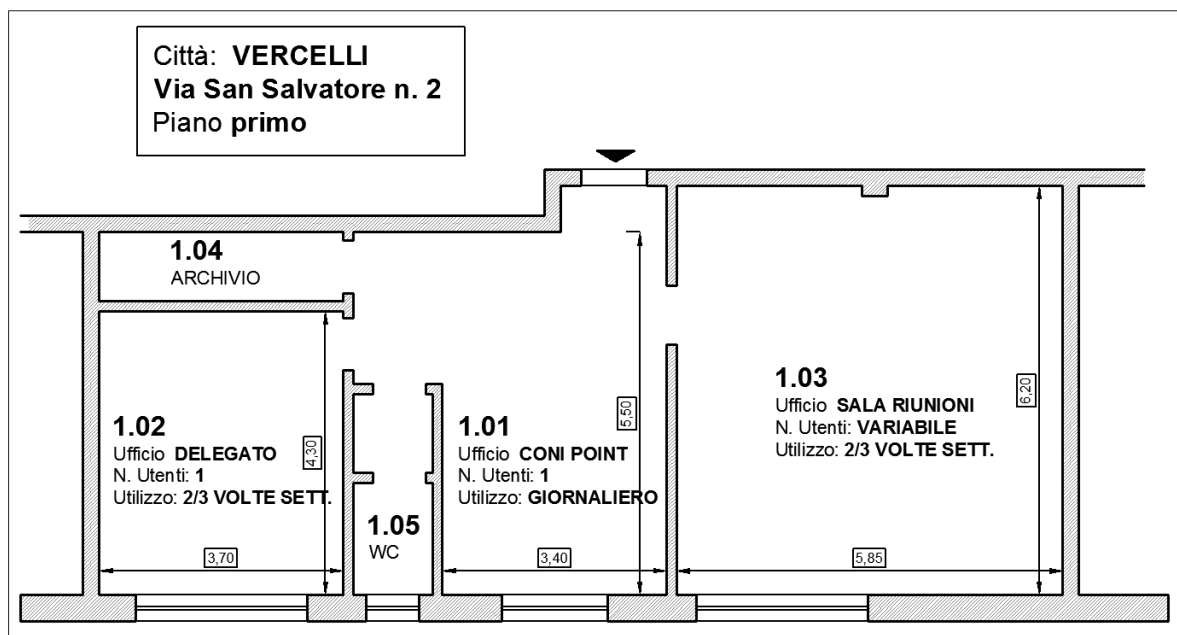
- sono presenti nella zona uffici, idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

### **2.3.8 CONI Point - VERCELLI**

#### **2.3.8.1 Descrizione delle strutture**

Il Coni Point di Vercelli è situato al piano primo di un condominio destinata principalmente a residenza posto in Vercelli, Via San Salvatore n. 2.

Trattasi di locali ad uso ufficio che ospitano l'addetto (stanza 1.01) ed il delegato del Coni Point (stanza 1.02) oltre ad una sala riunioni comune ed a spazi destinate alle Federazioni Nazionali ed alle Discipline Sportive Associate come di seguito riportato nella planimetria descrittiva.



#### **2.3.8.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

Relativamente agli impianti tecnologici si rileva:

- l'impianto di riscaldamento è centralizzato;
- l'energia elettrica è fornita in bassa tensione

#### **2.3.8.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

##### Impianto di rivelazione fumi e allarme incendio

Gli impianti non sono presenti nella sede in oggetto in quanto non indispensabili vista la valutazione del rischio incendio basso.

##### Attrezzature per lo spegnimento

Estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti nella zona uffici, idoneamente segnalati;

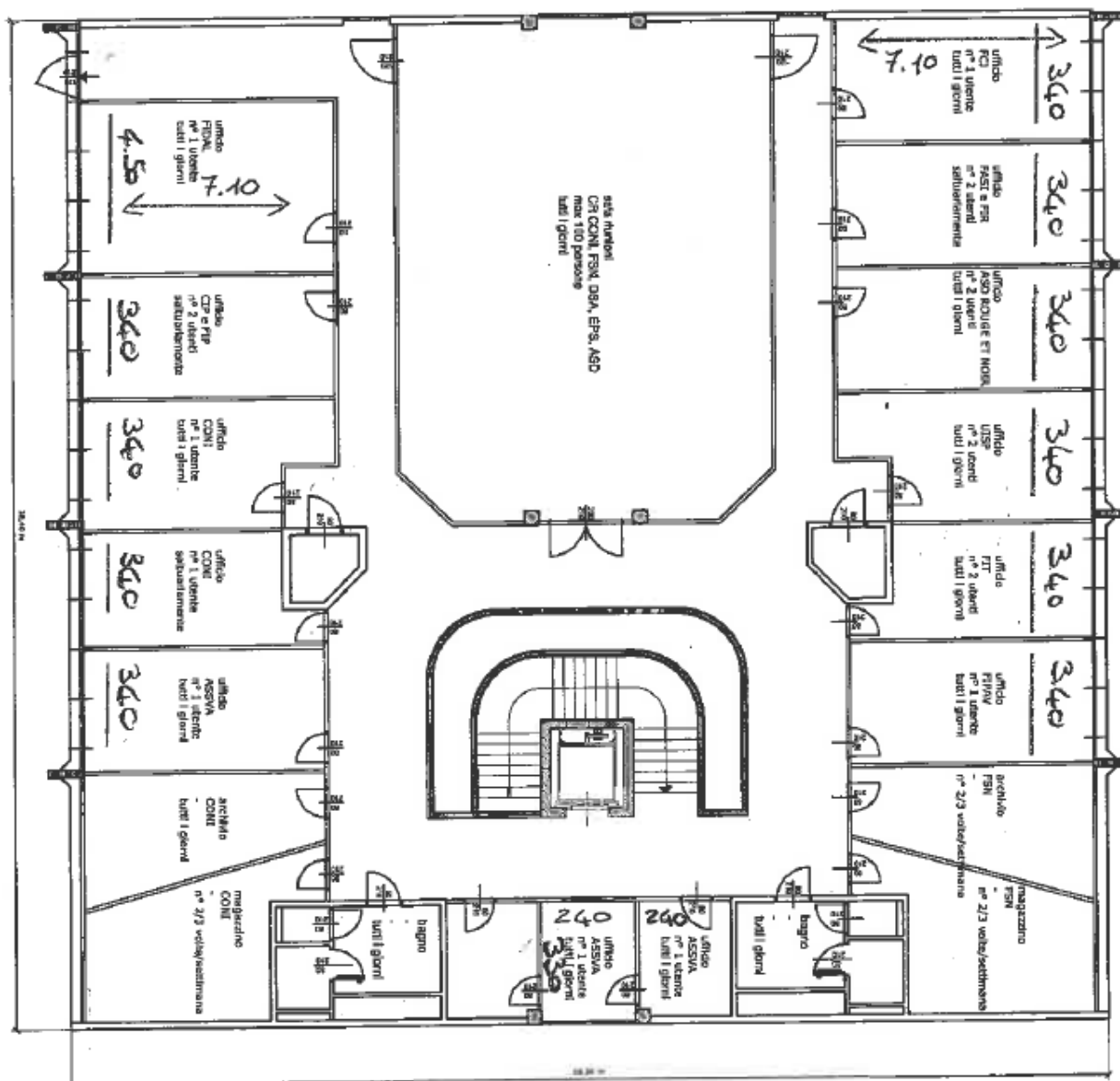
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

## 2.4 VALLE D'AOSTA

### 2.4.1 CONI Comitato Regionale e CONI Point - AOSTA

#### 2.4.1.1 Descrizione delle strutture

Il Coni Comitato Regionale e Coni Point di Aosta è situato all'interno di una vasta area sportiva comprendente spazi per diverse attività sportive che al secondo piano dell'edificio servizi è dedicata agli uffici del CONI, posto in Aosta, C.so Lancieri d'Aosta n. 41/a.



L'accesso pedonale agli uffici avviene dal prospiciente corso Lancieri d'Aosta dotato di parcheggi. Nel cortile interno sono individuate mediante segnaletica le aree di parcheggio esclusivo dell'impianto sportivo ma non di competenza del Coni.

#### ***2.4.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici***

L'energia elettrica arriva e viene distribuita direttamente a bassa tensione, pertanto non sono presenti cabine di trasformazione; il quadro generale è ubicato nell'atrio del secondo piano in cui sono presenti gli uffici.

#### ***2.4.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza***

##### *Impianto di rivelazione fumi e allarme incendio*

Gli impianti non sono presenti nella sede in oggetto in quanto non indispensabili vista la valutazione del rischio incendio basso.

##### *Attrezzature per lo spegnimento*

Estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti nella zona uffici, idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

### 3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

#### 3.1 *Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro*

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

**R= RISCHIO**

**P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)**

**D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)**

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semi quantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

#### ➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
<b>4</b>	<b>MOLTO ALTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute;</li> <li>- Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza;</li> <li>- Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa;</li> <li>- Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni;</li> <li>- Il danno e la causa sono direttamente correlabili.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>MEDIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili;</li> <li>- Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa;</li> <li>- Sono noti episodi che hanno generato danni simili;</li> <li>- Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate;</li> <li>- Carente o assente informazione sui rischi specifici;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rari casi;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;</li> </ul>



Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
<b>1</b>	<b>MOLTO BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi non risultano non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori;</li> <li>- Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.</li> </ul>

#### ➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
<b>4</b>	<b>GRAVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>GRAVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;</li> <li>- Gravi carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Gravi situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>LIEVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti regredibili;</li> <li>- Moderate carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Moderate situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>1</b>	<b>LIEVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili;</li> <li>- Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.</li> </ul>

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
<b>R &gt; 9</b>	<b>ALTO</b>	<b>NON ACCETTABILE</b>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ <b>IMMEDIATA</b>
<b>4 [ R [ 9</b>	<b>MEDIO</b>	<b>TOLLERABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON <b>URGENZA</b>
<b>2 [ R [ 3</b>	<b>MODERATO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL <b>BREVE - MEDIO TERMINE</b>
<b>R = 1</b>	<b>BASSO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A <b>LUNGO TERMINE</b>

Vengono di seguito esaminati, per ciascuna sede, i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la valutazione del rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, si rimanda agli allegati sviluppati per ciascuna Regione, e nello specifico:

*Allegato 1 – LIGURIA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione*

*Allegato 2 – LOMBARDIA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione*

*Allegato 3 – PIEMONTE / VALLE D'AOSTA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione*

#### 4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.

##### 4.1 Servizio di reception, portierato e vigilanza

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rischio elettrico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Non manomettere né modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate;</li><li>• In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) astenersi dall'utilizzo ovvero sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento;</li><li>• Prima di usare le apparecchiature elettriche, verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali;</li><li>• Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti;</li><li>• Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; evitare l'uso di prolunghe e adattatori;</li><li>• Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio;</li><li>• Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche;</li><li>• Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano;</li><li>• Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le altre sedi	-	-	-	
		LIGURIA CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni  LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	1	1	
2	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rottura di vetri</li><li>• Tagli</li><li>• Abrasioni</li><li>• Schiacciamenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Non aprire mai bruscamente le porte che danno accesso a corridoi o zone di passaggio;</li><li>• Al termine delle proprie attività lavorative, non lasciare mai aperti finestre, lucernai, porte e portoni.</li><li>• Segnalare tempestivamente al Preposto della Sede il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le altre sedi	-	-	-	

		<b>LIGURIA</b> CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni  <b>LOMBARDIA</b> CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	2	2									
3	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"><li>• Urti, colpi, impatti contusioni</li><li>• Taglio per rottura della superficie vetrate</li></ul> <table><tr><td>SEDE</td><td>P</td><td>D</td><td>R</td></tr><tr><td>Tutte le altre sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr></table> <b>LIGURIA</b> CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni  <b>LOMBARDIA</b> CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	SEDE	P	D	R	Tutte le altre sedi	-	-	-	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"><li>• E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfci vetrate materiali od attrezzature di lavoro.</li><li>• Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti.</li></ul>
SEDE	P	D	R											
Tutte le altre sedi	-	-	-											
4	Presenza di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rischio igienico sanitario</li></ul> <table><tr><td>SEDE</td><td>P</td><td>D</td><td>R</td></tr><tr><td>Tutte le altre sedi</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr></table> <b>LIGURIA</b> CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni  <b>LOMBARDIA</b> CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	SEDE	P	D	R	Tutte le altre sedi	-	-	-	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"><li>• I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nelle Sedi;</li><li>• Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata adottate nella Sede.</li></ul>
SEDE	P	D	R											
Tutte le altre sedi	-	-	-											

5	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"><li>• Urti, colpi, impatti</li><li>• Contusioni</li><li>• Cadute</li><li>• Inciampo</li><li>• Difficoltà di esodo</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>• Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali; evitare la presenza di materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo;</li><li>• Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio;</li><li>• Non chiudere mai a chiave le porte delle uscite di emergenza;</li><li>• Non accumulare mai materiale in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;</li><li>• Rispettare scrupolosamente le norme comportamentali ed attuare le attività previste nel Piano di Gestione delle Emergenze adottato per la sede.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le altre sedi	-	-	-	
		LIGURIA CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni  LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	3	3	
6	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Urti, colpi, impatti</li><li>• Contusioni</li><li>• Cadute</li><li>• Inciampo</li><li>• Difficoltà di esodo</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>• Nello svolgimento delle proprie attività mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile.</li><li>• Non lasciare incustodite le proprie attrezzature di lavoro;</li><li>• Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo.</li><li>• Non mantenere mai aperte in maniera forzata le porte tagliafuoco.</li><li>• Al termine delle proprie attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia.</li><li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li><li>• Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le altre sedi	-	-	-	
		LIGURIA CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni  LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	2	2	
7	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (Estintori, idranti, etc.)	• Incendio ed esodo				<ul style="list-style-type: none"><li>• Non spostare mai i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria;</li><li>• Non utilizzare mai i mezzi di estinzione portatili indebitamente per scopi non consentiti (ad es. come reggi-porte, etc.);</li><li>• Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio;</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le altre sedi	-	-	-	

		<b>LIGURIA</b> CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni  <b>LOMBARDIA</b> CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"><li>• Non ostruire mai la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione con materiali, arredi ed attrezzature; localizzare i mezzi di estinzione più vicini alla propria area di lavoro;</li><li>• Non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.)</li><li>• Non occludere mai i rivelatori di incendio e le sirene di allarme incendio con cartoni o simili;</li><li>• In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme e adottare le procedure previste nel Piano di Gestione Emergenze PGE adottato nella Sede.</li></ul>
8	Accesso a luoghi a rischio specifico di incendio; Uso di fiamme libere	• Incendio ed esodo				<ul style="list-style-type: none"><li>• Non accedere mai ai locali per i quali è indicato il divieto di accesso.</li><li>• All'interno delle aree rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere (per i locali a rischio incendio specifico).</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le altre sedi	-	-	-	
		<b>LIGURIA</b> CONI Point Genova --- Casa delle Federazioni  <b>LOMBARDIA</b> CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	3	3	

#### 4.2 Lavori di pulizia e sanificazione

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Urti</li><li>• Interferenza</li><li>• Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo.</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>• I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare.</li><li>• Le attività di igiene devono essere effettuate previa verifica che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili.</li><li>• Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	

		<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area di pulizia e intervento ed interdire gli accessi ai non addetti ai lavori.</li> <li>• Segnalare le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva.</li> <li>• Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e segnalare, se necessario, al Preposto della Sede l'eventuale esigenza di interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini.</li> <li>• Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo.</li> <li>• Consegnare le schede di sicurezza delle sostanze classificate come pericolose prima dell'introduzione per l'attività di pulizia.</li> </ul>
2	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio elettrico</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di manomettere o modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate;</li> <li>• In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) è fatto obbligo di astenersi dall'uso ovvero di sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento;</li> <li>• Prima di usare le apparecchiature elettriche verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali;</li> <li>• Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti;</li> <li>• Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; Evitare l'uso di prolunghe e adattatori;</li> <li>• Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio;</li> <li>• Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche;</li> <li>• Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano;</li> <li>• Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>TUTTE Le sedi</i>	1	1	1	
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Chimico</li> <li>• Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li> <li>• Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenere ciascun prodotto chimico impiegato a magazzino secondo le idonee specifiche quantità massime consentite, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente;</li> <li>• Conservare ciascun prodotto chimico impiegato, utilizzato e smaltito secondo le idonee specifiche procedure impartite dal fabbricante, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente;</li> <li>• Segnalare l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione con appositi cartelli che non dovranno essere rimossi fino al ripristino della situazione normale.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1	

4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi meccanici</li> <li>Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li> <li>Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare unicamente attrezzature e macchinari rispondenti alle vigenti normative e sottoposti a manutenzioni e verifiche secondo le istruzioni d'uso del fabbricante.</li> <li>In vista dell'utilizzo di attrezzature e macchinari, verificare i rischi derivanti dalla presenza o dal passaggio di persone e, se ritenuto necessario, delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento;</li> <li>Durante le operazioni di pulizia delle superfici vetrate e specchiate procedere con la massima cautela, e adottare gli accorgimenti necessari al contenimento del rischio, anche in funzione della presenza o del passaggio di persone presso l'area oggetto di intervento;</li> <li>In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti su pareti verticali o su vetrate, dosare la pressione.</li> <li>In occasione dello spegnimento di un utensile elettrico rotante, tenere lo stesso in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> <li>Staccare l'alimentazione prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione o cambio di parti delle apparecchiature (es. spazzole).</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1	

#### 4.3 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio</li> <li>Assenza di mezzi di spegnimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetto di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; in tale sostituzione utilizzare estintori conformi alla normativa vigente e regolarmente revisionati.</li> <li>Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato, senza esecuzione di attività all'interno della Sede.</li> <li>Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1	

#### 4.4 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria

Tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature devono essere eseguite nella piena conformità con la normativa vigente in materia di lavori pubblici, inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nel caso in cui le attività del manutentore globale si configurassero come cantieri e quindi rientrassero nei lavori di cui all'Allegato X richiamato nel Titolo IV all'art. 89 del D.Lgs. 81/08 verrà elaborato, nei casi specifici, il PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento.



N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Lavorazioni con produzione di rumore	• Esposizione a rumore	<p>Nell'esecuzione di lavorazioni con produzione di rumore, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).</li> <li>Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare preventivamente tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	3	3	
2	Operazioni di taglio	• Esposizione a rischio polveri	<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino operazioni di taglio, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc...) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, o, in alternativa, prevedere idoneo sistema di aspirazione;</li> <li>Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire solo a valle della predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	
3	Saldature	• Rischio radiazioni ottiche artificiali	<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino saldature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le operazioni di saldatura ove possibile devono essere eseguite all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte e delimitate;</li> <li>Le attività di saldatura che non possono essere eseguite fuori dai locali, devono essere preventivamente comunicate all'Ufficio Tecnico della D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede.</li> <li>In corrispondenza della postazione di lavoro deve essere reso disponibile un estintore.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas	• Rischio disservizi/Incidenti	<p>Nell'esecuzione delle operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, procedere alla delimitazione dell'area ed eventualmente alla sua segregazione.</li> </ul>			

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia.</li> <li>In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.</li> </ul>
		TUTTE le sedi	1	2	2	
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere</li> <li>Incendio</li> </ul>				<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di Saldatura ossiacetilenica o elettrica e Posizionamento guaine, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Prima di effettuare lavorazioni di saldatura ossiacetilenica o elettrica, è fatto obbligo alla ditta di avvisare sempre il Direttore dei Lavori della sede e compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze).</li> <li>In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di Sport e salute S.p.A., già disponibili nella Sede.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	2	2	
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incidenti, lesioni e contusioni</li> <li>Interferenze percorsi pedonali/veicolari</li> </ul>				<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Delimitare l'area interessata dalle attività e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse.</li> <li>Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li> <li>Ove necessario, operare sempre il coordinamento con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>Ogni cantiere/area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiato da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla presenza del cantiere.</li> <li>Ove necessario, separare i percorsi carrabili da quelli pedonali.</li> </ul> <p>Se necessario, proteggere le zone di accesso alla Sede con idonee coperture/tettorie.</p>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
7	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettrocuzione</li> <li>• Incendio</li> </ul>	<p>Nell'esecuzione di attività su impianti elettrici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti.</li> <li>• Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento</li> <li>• Utilizzare attrezzi e DPI adeguati.</li> <li>• In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di Sport e salute S.p.A., già disponibili nella Sede.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	2	2	
8	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio</li> <li>• Esplosione</li> </ul>	<p>Nell'esecuzione di attività su impianti adduzione e utilizzo gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare e formare il lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti.</li> <li>• Prima di operare, procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento</li> <li>• Utilizzare attrezzi e DPI adeguati.</li> <li>• In prossimità del luogo di intervento, posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di Sport e salute S.p.A., già disponibili nella Sede.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>PIEMONTE VAL D'AOSTA</i>	1	2	2	
		<b>LOMBARDIA</b> CONI Point CREMONA --- CONI Point LODI --- CONI Point MILANO PALAZZO DELLE FED. --- CONI Point PAVIA	1	2	2	
		<b>LIGURIA</b> CONI Point SAVONA	1	2	2	
9	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su centrali di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biologico</li> </ul>	<p>Nell'esecuzione di attività sulle centrali di condizionamento, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare attrezzi e DPI adeguati.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		PIEMONTE VAL D'AOSTA	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare e formare il lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti.</li> </ul>
		LOMBARDIA CONI Point LECCO --- CONI Point MILANO PALAZZO DELLE FED. --- CONI Point PAVIA	1	2	2	
		LIGURIA CONI Point GENOVA CASA FEDERAZIONI --- CONI Liguria	1	2	2	

#### 4.5 Lavori di manutenzione locale Cabina MT/BT

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettrocuzione</li> <li>• Incendio</li> <li>• esplosione</li> </ul>				<p>Nell'esecuzione di attività sulla cabina di trasformazione, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti.</li> <li>• Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento</li> <li>• Utilizzare attrezzi e DPI adeguati.</li> <li>• In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede.</li> <li>• Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie dell'impianto.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	3	3	

#### 4.6 Servizi di manutenzione del verde

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incidenti, lesioni e contusioni</li> </ul>	<p>Nell'esecuzione della potatura e abbattimento di alberi di alto fusto, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessati dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde.</li> <li>Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li> <li>Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>Utilizzare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto.</li> <li>L'eventuale area di cippatura dovrà essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura.</li> <li>Ogni area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiata da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla lavorazione (ed es.: caduta dei rami, ecc).</li> </ul>			
			SEDE	P	D	R
			<b>LOMBARDIA</b> CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	3	3
2	Utilizzo di prodotti chimici; Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque Farmacologicamente attive	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio Chimico</li> </ul>	<p>Nell'utilizzo di prodotti chimici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti.</li> <li>Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di Sport e salute S.p.A., e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave.</li> <li>Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti anticrittogamici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo.</li> <li>In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</li> </ul>			
			SEDE	P	D	R
			<b>LOMBARDIA</b> CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	3	3

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
3	Utilizzo di Attrezzature (Motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi meccanici</li> </ul>	<p>Nell'utilizzo di attrezzature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione.</li> <li>Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati.</li> <li>Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore</li> <li>Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza.</li> <li>Impugnare saldamente gli utensili.</li> <li>Spegnere gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso.</li> <li>Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.</li> <li>In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente.</li> <li>Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario.</li> <li>Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi Sport e salute SpA: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo.</li> <li>Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico).</li> <li>Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo.</li> </ul>			
			SEDE	P	D	R
			<b>LOMBARDIA</b> CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	3	3

#### 4.7 Servizi di ristorazione e bar

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
<b>1</b>	Somminist. pasti e preparazio ne cibi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio biologico / Tossicologico / Allergie</li> </ul>	<p>Nella somministrazione dei pasti e preparazione dei cibi, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie.</li> <li>Il personale addetto ai servizi deve indossare cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e pulizia.</li> <li>Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell'HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza.</li> <li>Effettuare ispezioni e controlli che riguarderanno:               <ul style="list-style-type: none"> <li>le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture;</li> <li>le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;</li> <li>i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti;</li> <li>i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature;</li> <li>i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari;</li> <li>l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari;</li> <li>la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto</li> </ul> </li> <li>Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.</li> <li>Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare.</li> <li>In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzia l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo.</li> <li>I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono cucinati.</li> <li>La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati.</li> <li>I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		<b>LOMBARDIA</b> CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	2	2	



N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
2	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scottature/Tagli</li> </ul>	<p>Nell'utilizzo di superfici calde e di taglienti, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato.</li> <li>• Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione.</li> <li>• Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		<b>LOMBARDIA</b> CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED.	1	1	1	

#### 4.8 Manutenzione impianti di elevazione

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Lavori di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta dall'alto e rischi meccanici</li> </ul>	<p>Nelle operazioni di manutenzione, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore e cartello di divieto di accesso.</li> <li>• Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi.</li> <li>• Disabilitare il pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore.</li> <li>• Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni.</li> <li>• Proteggere le aperture, assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto.</li> <li>• Proteggere con idoneo parapetto le aperture verso il vuoto.</li> <li>• Prima di procedere alla manutenzione, togliere sempre la tensione dall'interruttore generale.</li> <li>• Nel caso in cui il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve altresì informare il Preposto della Sede.</li> <li>• E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti.</li> <li>• Riportare sempre l'ascensore a livello.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		<b>LOMBARDIA</b> CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED. --- CONI Point PAVIA  <b>PIEMONTE</b> CONI Point TORINO --- SEDE Comitato Regionale	1	2	2	



N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Operazioni di lubrificazione	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischio meccanico e esposizione a olii minerali</li></ul>				La Ditta, nelle operazioni di lubrificazione, porrà in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni.</li><li>Utilizzare idonee attrezzature e DPI</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED. --- CONI Point PAVIA	1	2	2	
		PIEMONTE CONI Point TORINO --- SEDE Comitato Regionale				
3	Locali macchinari	<ul style="list-style-type: none"><li>Impigli e tranciamenti</li></ul>				La Ditta, relativamente alla gestione dei locali macchinari, porrà in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra dovrà essere permesso esclusivamente al personale autorizzato.</li><li>Eliminare le energie residue prima di operare.</li><li>Sezionare gli impianti prima di operare.</li><li>Eseguire le attività come indicato nelle istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		LOMBARDIA CONI Point MILANO --- PALAZZO DELLE FED. --- CONI Point PAVIA	1	2	2	
		PIEMONTE CONI Point TORINO --- SEDE Comitato Regionale				

## **5. INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID – 19**

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le seguenti MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, come individuate dal D.P.C.M. del 26/04/2020, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (ministero della salute) e come integrate su indicazioni di istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA\*\*) già emanate e di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili a datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo.

### **a) MISURE GENERALI PER PREVENIRE IL CONTAGIO**

Praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone come da indicazioni del WHO o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica.



*Ministero della Salute*

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

Nella presente integrazione al DUVRI, si vogliono individuare le MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE, RIVOLTE A CONTENERE/ELIMINARE IL CONTAGIO DEL VIRUS NEI LUOGHI DI LAVORO; REGOLE AZIENDALI PER APPALTATORI.

Ai sensi dell'art 26 del D.lgs. 81/01 e s.m.i., al fine di evitare il rischio di interferenza correlato alla trasmissione da parte di vostri dipendenti a nostri dipendenti del CORONAVIRUS, la nostra azienda ha definito "regole aziendali" destinate agli appaltatori, per controllare il rischio di diffusione del virus Covid-19 all'interno dei suoi locali di lavoro.

Tali regole rispecchiano quanto previsto dal D.P.C.M. del 26/04/2020 – allegato 6 "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in particolare ai punti: 1, 2 ,3 e 7, come integrate da linee guida EU-OSHA".

**INFORMAZIONE**

- L'obbligo per i lavoratori dell'impresa appaltatrice / lavoratori autonomi (di seguito lavoratori) di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali come di seguito definiti e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- L'obbligo per i lavoratori di rimanere al proprio domicilio qualora abbiano dovuto assumere farmaci contro la febbre (ad esempio paracetamolo, ibuprofene, aspirina, ecc..) che possono mascherare i sintomi.
- La consapevolezza per i lavoratori e l'accettazione del fatto di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro committente nel fare accesso in azienda: regole generali e specifiche (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene ecc..).

**b) MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA PER I LAVORATORI IN REGIME DI APPALTO**

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Il datore di lavoro committente informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2.
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- I lavoratori autorizzati ad accedere dovranno sottostare a tutte le regole aziendali definite dal committente, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali.

**c) IL LAVORATORE**

- Dovrà essere fornito di mascherine di protezione per le vie respiratorie, almeno chirurgiche, di guanti e di soluzione igienizzante per le mani e non potrà accedere qualora privo dei dispositivi sopra elencati.
- La mascherina, almeno chirurgica, dovrà essere indossata sino dalla discesa dal proprio mezzo di trasporto ed ininterrottamente in tutta l'area/locali aziendali per tutta la durata della permanenza in azienda,

**1**



Prima di indossare una mascherina, lava le mani con un gel a base alcolica o con acqua e sapone

**4**



Cambia la mascherina non appena diventa umida e non riutilizzarla se pensi che sia stata contaminata

**2**



Copri bocca e naso con la mascherina e assicurati che la mascherina sia perfettamente aderente al viso

**5**



Per togliere la mascherina:

- togliila da dietro (*non toccare la parte davanti della mascherina*)
- scartala immediatamente in un recipiente chiuso
- lava le mani con gel a base alcolica o acqua e sapone

**3**



Evita di toccare la mascherina mentre la stai utilizzando. Se la tocchi, lava subito le mani

**6**



Se invece hai una mascherina riutilizzabile, dopo l'uso, lavala in lavatrice a 60°, con sapone, o segui le indicazione del produttore, se disponibili



**1** Prima di indossare la mascherina, **lavati le mani** con acqua e sapone o con un disinfettante alcolico.

**2** Allacciare **prima l'elastico superiore** (dietro la nuca oppure passare l'elastico dietro le orecchie a seconda della mascherina) e **poi quello inferiore**.

**3** **Coprire bocca e naso** con la mascherina assicurando che **aderisca** bene al volto, soprattutto nella **parte superiore** che è modellabile e deve aderire al naso e agli zigomi. La mascherina chirurgica deve **coprire inferiormente oltre il mento**, distendendola quanto necessario.

**4** Per controllare che sia correttamente posizionata, **espirare l'aria, che non deve uscire dall'alto** e non deve essere percepita sugli occhi. Se invece si sente l'aria arrivare agli occhi, assicurarsi che la parte superiore sia ben aderente alla cute.

**5** **Evitare di toccare la mascherina** mentre la indossi, se questo succede, lavarsi subito le mani.



**6** Quando **diventa umida, sostituiscila** con una nuova e **non riutilizzarla**; infatti sono maschere mono-uso.

**7** **Togli la mascherina rimuovendola da dietro** (dall'elastico, prima quello inferiore e poi quello superiore) e **non toccare la parte anteriore della mascherina**. Stare inoltre attenti a non fare toccare la parte anteriore con i propri vestiti.

**8** **Gettala immediatamente** in un sacchetto chiuso e lavati le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.



- L'accesso sarà consentito esclusivamente dai varchi individuati;
- Al varco di accesso sarà sottoposto al controllo della temperatura;
- Al varco di accesso dovrà effettuare l'igienizzazione delle mani (lavaggio o utilizzo del gel DISINFETTANTE e successivamente indossare i guanti monouso);

## **6. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI**

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico-assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della/e Sede/i.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Sport e salute S.p.A. per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

## **7. GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

Per quanto riguarda il Palazzo delle Federazioni in Via Piranesi 46, Milano, tali informazioni sono riportate

- ☐ Nei Lay-out delle emergenze affissi in tutti i corridoi e spazi comuni del complesso edilizio;
- ☐ *nel PGE – Piano di Gestione delle Emergenze, disponibile per ulteriori consultazioni presso gli uffici Sport e salute nel Palazzo in oggetto (Stanza A102).*

In particolare *il PGE comprende:*

- l'ubicazione delle uscite di sicurezza della sede;
- le procedure di emergenza per allertare i servizi di soccorso esterni ed i nominativi delle persone designate per la gestione delle emergenze;
- l'ubicazione dei mezzi antincendio (idranti, estintori);
- la dislocazione dei più vicini presidi ospedalieri.

### **Interventi di primo soccorso**

Per le situazioni di emergenza, malori o infortuni, che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, rispettare le procedure contenute *nel PGE – Piano di Gestione delle Emergenze, disponibile presso la Sede.*

In tutte le altre sedi trattate nel presente DUVRI, sono presenti le planimetrie delle emergenze, esposte lungo i corridoi e aree comuni in modo ben visibile, redatte a colori, con almeno l'indicazione di: vie di fuga e uscite di emergenza, posizione degli estintori portatili (e degli idranti, ove presenti), cassetta di primo soccorso, numeri telefonici da utilizzare in caso di emergenza.

## ***Parte II***

***Criteri adottati per la cooperazione ed  
il coordinamento e misure per  
eliminare/ridurre i rischi da  
lavorazioni interferenti***

## **1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono per quanto di propria competenza le seguenti misure.

- a) Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Sport e salute S.p.A.;
- b) Convocazione da parte di Sport e salute S.p.A. (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;
- c) Rispetto delle misure di prevenzione e protezione riportate nella Parte I del presente Documento, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.
- d) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Sport e salute S.p.A.;
- e) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;
- f) Segnalazione tempestiva ai Preposti di Sport e salute S.p.A. , ai Direttori dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;
- g) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- h) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.
- i) Rispetto e mantenimento da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi di quanto dichiarato nelle autocertificazioni, per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione.
- j) Rispetto di ogni altra misura di Prevenzione e Protezione, applicabile al presente Documento



## ***Parte III***

# ***Modalità di aggiornamento del presente Documento***

## **1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Il presente documento (c.d. DUVRI Statico) costituisce, come riportato in premessa, la valutazione dei rischi da interferenza dei servizi, appalti, prestazione d'opera presenti nella sede/i alla data giugno 2020. Il presente Documento potrà essere aggiornato a seguito di:

- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi significativi che rendono necessaria l'individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
  - Facility Management;
  - Direttori dei Lavori;
  - Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - Ditta/Lavoratore Autonomo
- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Sport e salute e attività di follow up;
- Modifiche nella Sede/i esaminata/e (nuove sedi, modifiche sostanziali della sede);
- Valutazione dei rischi da interferenza nei Duvri Dinamici, successivi alla data di giugno 2020.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data di giugno 2020 verrà pertanto allegato e/o richiamato il presente DUVRI Statico ed allegato il DUVRI Dinamico, secondo quanto indicato in premessa.

Per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI Statico, nell'eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di Sport e Salute, i documenti di gara potranno contenere semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito Sport e salute S.p.A.



## ***Parte IV***

# ***Accettazione del DUVRI***



**DUVRI - MACROREGIONE 2**  
**LIGURIA - LOMBARDIA – PIEMONTE – VALLE D'AOSTA**  
**TUTTE LE SEDI**  
Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Giugno 2020

Pag 74 di 76

## **1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento e DUVRI Dinamico correlato avverrà contestualmente alla fase di follow up di qualifica della ditta aggiudicataria.

## ***Parte V***

# ***COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI***

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi;
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno delle singole sedi delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento.

Pertanto, garantito il rispetto delle misure di prevenzione e protezione specifiche individuate nei paragrafi che precedono, non si rende necessaria l'introduzione di ulteriori misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, e pertanto i relativi costi, alla data del presente documento (giugno 2020), sono nulli.

La presente stima potrà essere aggiornata, nei casi previsti nella Parte III del presente Documento.